Giovedì 10 Maggio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N 111

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

"La sentinella della Patria,,

Reduce dai trionfi del Teatro «Malibran» di Venezia, ove riportò un successo enorme nelle due sere passate, la Compagnia folcloristica del Dopolavoro Provinciale di Udine, diretta da quel Segretario Provinciale rag. Antonio Baldini, ha debuttato al nostro Licinio riportando un successo magnifico. Il teatro ieri sera era gremito in ogni ordine di posti di autorità e cittadini, convenuti largamente anche dai paesi limitrofi.

Lo spettacolo incominciò con «Giovinezza» cantata dal coro e orchestra, seguita dal «Ciant de Furlanie» applauditissimi.

Negli intermezzi fra le quattro parti della cinematografia — esempio mirabile di sintesi storica e folcloristica della nobile regione friulana, — commentata dall'efficace musica del M. Domenico Montico diretta con passione dal di lui figlio Lino, e dalle suggestive «Villotte friulane» mirabilmente eseguite dal bene affiatato coro udinese guidato dal bravo M. Luigi Garzoni, il caratteristico corpo di ballo, di cui è anima Armando Miani, eseguì alla perfezione varie danze friulane in costume. Anche le due scene mimiche: «Il Focolare» simbolo della stirpe friulana, illustrata da musica del M. D. Montico, e «Al Pozzo» un momento di poesia con musica del M. L. Garzoni piacquero e commossero l'uditorio.

L'esito della serata organizzata con alacrità dalla Sezione locale del Dopolavoro, è stata degna rimunerazione dell'attesa di Pordenone e confermò i successi prima riportati dalla Compagnia. Lo spettacolo è stato ripetuto stasera con rinnovati applausi.

Il ritorno delle Giovani Italiane dai successi della capitale

9. Iersera col treno delle 20 fece ritorno da Roma, dal Concorso Ginnastico, la squadra delle Giovani Italiane del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano. Le brave ginnaste riportarono grande successo al concorso: su 158 squadre questa venne classificata 15.a ottenendo i seguenti premi: Corona d'alloro del Fascio di Roma premio di I. grado — Anfora Argento dono Fascio di Teramo e medaglie vermeille, al maestro Poletto quale capo squadra medaglia d'oro di I. grado.

Folla di cittadini con autorità si recò a festeggiare la squadra vittoriosa, ed alla stazione si formò un corteo con alla testa la fanfara fascista, e tra alalà e suoni e canti di Giovinezza si recò alla Casa del Fascio ove le donne fasciste offrirono alle Ginnaste e al loro maestro Poletto una bicchierata. Quindi venne offerto un banchetto al Centrale, al quale parteciparono il cav. de Valenzuela Segret. Politico, il tenente della milizia Puppin e signori Puppin, contessa Barbarich, Poletto che accompagnarono a Roma la squadra, il Podestà cav. co. Cattaneo, il rag. co. Cigolotti podestà di S. Quirino, il dott. Brunetta Podestà di Cordenons, il rag. Polanzani Podestà di Fiume e commissario di Chions, il sig. Zotti presidente U. S. Pordenonese e signora, il sig. Zuppingher direttore Cotonificio Veneziano, il sig. Tempestini segretario Sindacati Fascisti ed altri.

Alle frutta parlò efficacemente il Podestà di Pordenone co. Cattaneo, che encomiò le brave ginnaste ed il loro Maestro Poletto per il grande successo ottenuto a Roma, esaltò le virtù della nostra forte popolazione e mise in rilievo i grandi benefici che da la educazione fisica.

Vivi applausi coronarono le belle parole e vibrarono evviva per il Podestà e per quanti si interessano dell'istruzione ginnastica.

La lieta serata si chiuse poi tra la più viva cordialità ed allegria.

Operette

Al Licinio per la fine mese corrente avremo un breve corso di rappresentazioni della magnifica compagnia d'Operette «La Nazionale» che porrà in scena le ultime novità. Fanno parte artisti di primissimo ordine e la messa in scena è delle più ricche.

Gita del Club Alpino

Domenica, dunque, seguirà l'annunciata gita del Club Alpino Italiano (Sezione di Pordenone), al «Torrione» del Cansiglio, in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale da parte della sottosezione di Sacile. Rammentiamo che le quote per poter parteciparvi sono fissate in L. 23 per i non soci ed in L. 20 per i soci e che le iscrizioni si ricevono fino a tutta la giornata di venerdì 11 maggio, presso la sede sociale, alla Casa del Fascio, dall'ing. Tallon e dal sig. Mario Boranga.

Per i figli dei ferrovieri

L'Associazione Nazionale ha istituito delle colonie alpine e marine per i figli dei ferrovieri d'Italia che ne avessero bisogno. Le domande per usufruire di tale beneficio si possono presentare fino a tutto il 15 maggio corrente.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di cui sopra bisogna rivolgersi alla Segreteria politica della locale Sezione dei Ferrovieri Fascisti.

Cinematografi

Al Politeama «Roma» venerdì, sabato e domenica avremo la proiezione del film «Il principe del Sahara» interpretato dall'artista Lewis Stone.

Al Teatro «Licinio», sabato e domenica verrà proiettata la pellicola «La signora delle camelie» di A. Dumas (figlio) con Norma Talmadge e Gilbert Roland.

MANIAGO

I premilitari a Gemona

Domenica i nostri premilitari al comando del Capo Manipolo sig. Giocondo Mario Giordani, si recheranno a Gemona per assistere alla inaugurazione del vessillo della balda 55.a Legione Alpina.

Transito sospeso

Mentre si sta riparando la strada della Val Cellina, n'è sospeso il transito sino a nuovo ordine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un nuovo Asilo

Anche a Savorgnano sarà presto eretto l'Asilo Infantile. Il Comitato all'uopo costituitosi, dopo varie e non lievi difficoltà incontrate ha potuto in questi giorni acquistare un vasto fabbricato (ex Conceria Fratelli Polo) con annessi ettari uno e mezzo di terreno nel sito migliore centrale del Paese. Venne in aiuto a questa benefica e provvida istituzione un anonimo benefattore, il quale con filantropia senza pari ha messo a disposizione del Comitato la cospicua somma di L. 30 mila. I Savorgnanesi hanno appreso questa lieta novella con grandissimo compiacimento. Anche S. E. Mons. Luigi Paulini vescovo di Concordia, che giorni fà è stato a Savorgnano, diede il suo pieno compiacimento.

Ora il Comitato fa vivo appello ai paesani perchè siano tutti compatti a concorrere con una generosa sottoscrizione, allo scopo di portare a compimento l'opera intrapresa; e fa pure affidamento nel concorso dei signori Proprietari terrier idel Comune.

Alla Colonia Marina

In morte di Pietro Barbui il dott. Aldo Mainardis inviò L. 5 alla colonia marina; e in morte della sig. Angèle Araxi Kouyoumdjian L. 10.

POFFABRO

Feste per la Dote della Scuola

(9). — L'altra sera, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, adorna di tricolori e delle bandiere delle scuole di tutto il Comune, nonchè di ritratti di S. M. il Re e del Duce, si svolse l'annunciata Festa pro Dote della Scuola. La bella sala era gremita di pubblico. Prestavano servizio d'onore i Balilla. Presenziavano: il Commissario del Comune sig. Adolfo Marcolina, il rev.do Parroco don Tranquillo Miniutti, l'ispettore scolastico Pantarotto e la sua signora da Maniago, il maresciallo dei RR. CC. e quello di Finanza, nonchè tutte le maestre del Comune e quelle in pensione signora Giacomina Roman e Maria Colussi Bottignoli. Aveva aderito e mandata generosa offerta il segretario interinale sig. Grandis Ruggero.

Il trattenimento era dato dalle scolaresche di Poffabro e di Colvera, ben preparate dalle brave e infaticabili insegnanti sig.ne Marina Roman Ros e Alma Pellegrin e Maria Colussi.

Prima che s'iniziasse lo spettacolo, l'ispettore Pantarotto ebbe parole di vivo ringraziamento per tutti gli intervenuti, di alto elogio per le maestre e per il prof. Bigatello che istruì e accompagnò i cori con l'armonium, e parlò dello scopo di queste fsete, esaltando poi la popolazione di Poffabro che s'appresta con slancio e fervore a fabbricare con mezzi propri, la propria scuola, per concorde volontà di cittadini. L'amato ispettore terminò inneggiando alla scuola e all'Italia.

Ed ecco che squillano le note della Marcia Reale, ascoltata in piedi. Appare sul proscenio una graziosa bambina, Renata Tramontin, che declama con brio il prologo. Segue, con ottima intonazione e affiatamento «Il Canto del Lavoro», molto gustato. Indi lo scherzo comico musicale «Le vecchine». Le fanciulle vestono il costume di Poffabro d'un secolo fa e ballano anche la «Furlana». Sono applauditissime e debbono ripetere il grazioso numero.

Abbiamo sulla scena una mammina di cinque bambole malate e un dottorino in cilindro e bastoncino, che recitano con disinvoltura «La mamma delle ammalate». Infine, è goduta un'operetta in un atto «Le fate d'oro» ad alto fine morale che è interrotta da vivi applausi e sentita con soddisfazione generale. Bravissime le protagoniste: Nerina Canuti (Fata Pazienza), Armida Colussi (Fata Poesia), Giuditta Valar (Fata Lavoro), Tilde Tramontina; Farfarello il folletto tentatore (assai graziosamente rappresentato da Luigia Marcolina). Affiatati e riusciti i cori; anche il finale del lavoro e dell'amore. Buona e di buon gusto la messa in scena. Tutti i vestiti sono opera di pazienza delle buone maestre.

Il pubblico ha sfollato la sala fra il più vivo entusiasmo, tanto che fu rivolta preghiera che lo spettacolo venga ripetuto anche per quelli delle lontane borgate sperdute nelle montagne, che causa la pioggia incessante non hanno potuto intervenire.

Alle piccole attrici vennero dispensati dolci dalla piccola Idetta Pantarotto; alle autorità convenute, dalle gentili insegnanti è stato offerto un rinfresco.

Alle brave maestre Roman Ros, Pellegrini, Colussi, tutte di Poffabro, che con vero intelletto d'amore istruiscono ed educano le nuove generazioni del loro paese nativo, si prestano con entusiasmo per ogni buona iniziativa e si adoprano per la costruzione della nuova scuola bella — di cui presto riparleremo — le nostre congratulazioni per l'esito più che soddisfacente della serata.

AZZANO X

Il Duce ad una famiglia numerosa

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire a mezzo della R. Prefettura la somma di L. 400 all'operaio Davide Santin fu Antonio padre di 11 figli e ciò a titolo di manifestazione personale verso le famiglie numerose.

Il Santin molto grato ha inviato i più sentiti ringraziamenti al generoso benefattore.

Opera benefica

Dalla sottoscrizione aperta in Comune per offrire al sig. Podestà una medaglia d'oro e due albums con le firme di tutti i capi famiglia e delle scolaresche avanzarono L. 713 che furono rimesse allo stesso Podestà perchè ne disponesse secondo il suo intendimento. Ci consta che egli ha destinato d'inviare, con tale somma, due bambini poveri alla cura marina.

TIEZZO

Nobile gesto

Dall'America del Sud (ove trovasi da lunghi anni), il sig. Venier Giacomo di Giuseppe ha inviato L. 500 a beneficio del Monumento ai Caduti in guerra della frazione.

CODROIPO

Proiezione patriottica

(9). — Lunedì al Cinema «Vittoria» gentilmente concesso dai signori Fratelli Marcassa, per iniziativa del Comitato Comunale per l'O. N. B., è stato presentata la proiezione «Il concorso ginnastico nazionale di Bologna».

Intervennero i Balilla, gli Avanguardisti e tutte le scolaresche accompagnate dagli insegnanti. Il sig. Passoni, direttore didattico, parlò ai giovanetti spiegando loro gli scopi dell'O. N. B. e trovò belle parole per destare in essi lo spirito d'emulazione.

Dopo il Concorso Ginnico Nazionale
La squadra femminile dell' A. S. U.



Presentiamo qui sopra la squadra della Associazione Sportiva Udinese, al campo di tiro della «Farnesina» subito dopo la brillante prova fornita davanti ai giurati romani, nelle gare collettive di tiro col fucile, dove ottenne 36 punti su 36.

Il trionfo della squadra udinese alla radunata ginnico-atletica delle Giovani Italiane a Roma ha avuto nella nostra città una eco simpatica con le dimostrazioni tributate all'arrivo.

Le giovanette sono tutte dai 15 ai 18 anni, forti e sane, che senza pregiudizi d'altri tempi hanno sollevato ondate di entusiasmo quando, nello stadio della capitale, dinanzi ad un pubblico enorme che assisteva ammirato ed attonito, si sono presentate nello svolgimento del difficoltoso programma del concorso.

Difatti la balda squadra, diretta con tanto amore e competenza dalla gentile sig.na Elena Corradi, come già pubblicammo, risultò nella gara Nazionale, prima classificata della regione veneta che comprendeva delle squadre come Venezia, Padova, Verona, Treviso, Rovigo, Vicenza, ecc., guadagnandosi così la coppa offerta dal Governatore di Roma.

Nella classifica generale risultò sesta classificata su 158 concorrenti, sorpassando delle squadre come Milano, Alessandria, Roma, Torino, Cagliari, Genova, Vercelli, Venezia, Napoli, Sassari, Bologna, Firenze, ecc. affermandosi così per ottenere la coppa della città di Teramo, per la corona d'alloro con il fascio dorato, nonchè una medaglia «vermeille» di rappresentanza e una medaglia d'oro per la caposquadra. A quest'ultima toccò pure, quale premio di primo grado, un artistico braccialetto d'oro offerto dal Prefetto di Sassari.

La squadra è formata delle seguenti gentili sig.ne: Cotterli, Alessio, Benedetti, sorelle Schiano, Merlo, Zanetti, Plateo, Martinis, Marpillero, Jesse, Modotti, Francescon, Polo, Sopelsa, Bombon.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Per il migliore funzionamento delle nostre Scuole

Il R. Provveditore agli Studi ha fatto pervenire all'Ispettore cav. Bianco la seguente:

«Il Ministero ha preso in attento esame la relazione del dott. Tanzarella sulle condizioni degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto, e sui provvedimenti da adottare. Per venire incontro ai bisogni verificatisi, il predetto Ministero desidera precisi e particolareggiati elementi per potersi formare un criterio esatto della entità dei fondi da chiedere al Ministero delle Finanze per provvedere a tutti i lavori necessari al funzionamento delle scuole. E pertanto prego V. E. di farmi conoscere con la massima urgenza, con due distinti elenchi, il numero delle aule scolastiche di proprietà comunale che hanno bisogno di riparazioni e quelle delle altre che si ritiene necessario ricostruire ex novo.

Gradirò inoltre avere esatti e solleciti ragguagli sul numero delle aule anche esse danneggiate, che non risultino di proprietà dei Comuni; tutte quelle informazioni che V. S. riterrà opportuno fornire nei riguardi dei danni causati dal detto terremoto a fabbricati adibiti ad uso scuole, ed eventualmente a quelli ad uso di asili infantili.

La S. V. vorrà conferire in proposito in mio nome con i competenti uffici del Genio Civile. — Il R. Provveditore f.to *Mondino*».

Alla quale lettera immediatamente rispose l'Ispettore, fornendo le richieste notizie.

Risulta chiaramente da ciò che le Autorità superiori scolastiche non trascurarono mai il problema delle scuole colpite dal terremoto della Carnia.

A proposito di una circolare

Riceviamo:

«*Preg.mo Sig. Direttore.*

mi rimetto alla Sua imparzialità se vorrà pubblicare sul Suo pregiato Giornale quanto in appresso:

Fa il giro di Tolmezzo una circolare Reclame degli Alberghi Grassi di Arta, senza firma, in calce alla quale si fa cenno anche al mio nome. Per mettere le cose a posto e d'chiaro di non essere proprietario dell'Albergo alla Stazione, ma semplicemente conduttore del medesimo. Non avrei certamente dato il benestare alla prefata circolare se ne avessi vedute le bozze di stampa prima della pubblicazione.

Grazie e con perfetta osservanza

Cescon Amerigo.

Tolmezzo, 10 maggio 1928.

IN TRIBUNALE

Appello fortunato

Nel settembre 1927 il milite forestale di Tolmezzo sorprendeva i fratelli Marzilli Secondo e Catterina di Luigi da Verzegnis mentre stavano trasportando fuori del bosco Citrei due steri e mezzo di legna di faggio deperita. Il milite li denunciò al Pretore che condannò entrambi i fratelli per furto a giorni tre di reclusione. Contro questa sentenza i fratelli Marzilli interposero appello ed il Tribunale accogliendo il gravame li assolveva.

Baruffe tra donne

Nel 12 ottobre 1925 certa Talotti Lucia di Cabbia di Arta trovata in un campo la paesana Candoni Giulia venne con costei a diverbio per vecchi rancori. Dalle parole le donne passarono ai fatti e la Candoni afferrata la avversaria la gettò a terra. La Talotti prese allora un sasso e lo scagliò contro la Candoni colpendola all'orecchio sinistro e causandole una ferita guarita in giorni 17. Per tale fatto la Talotti venne denunciata al Pretore di Tolmezzo che la condannò a giorni 12 di reclusione, spese e danni; contro tale sentenza la Talotti ricorse in appello, ma il Tribunale confermò la sentenza di condanna aggiungendo alla Talotti le maggiori spese di appello anche verso la parte civile. La Talotti era difesa dall'avv. Moro e la Candoni Giulia si era costituita parte civile con l'avv. Candussio.

VERZEGNIS

Un grave lutto del nostro Podestà

Ieri sera dopo breve malattia cessava di vivere la signora Flaminia Teresa ved. Puppini, madre del nostro Podestà rag. G. B. Puppini.

La ferale notizia è stata appresa con vivo cordoglio da tutta la popolazione del Comune che domani accorrerà unanime a tributare solenni onoranze alla buona e pia signora scomparsa.

Alla famiglia desolata le nostre sincere condoglianze.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Festeggiamenti delle Pentecoste ad Ospedaletto

Grandi manifestazioni si preparano quest'anno per le feste della Pentecoste. Il comitato d'onore composto dal seniore Liuzzi cav. Alberto comandante la 55.a Legione, dal Centurione Scaroni, dal Capo Manipolo co. Valentinis, dal cav. Stroili Taglialegna, e dal sig. Fabiani, presidente del Comitato esecutivo lavorano alacremente per sviluppare il programma che quest'anno avrà una grande importanza anche perchè sarà ripristinata la seconda festa del lunedì seguente.

Sappiamo che vi saranno grandi gare di motorette, ciclistiche e podistiche nonchè altri importanti trattenimenti. Si prevede fin d'ora un enorme concorso di gente dei paesi circonvicini e della Provincia nella ridente borgata di Ospedaletto.

Quanto prima pubblicheremo l'intero programma.

Arresto per oltraggio al pudore

Dai CC. RR. locali venne tratto in arresto per oltraggio al pudore in luogo pubblico tale Ozioni Edoardo di Carlo di anni diciotto.

In Pretura

Il giorno 7 corr. vennero svolti i seguenti processi per direttissima:

— Polzot Emilio fu Antonio di Prato Carnico per contravvenzione al foglio di via viene condannato ad un mese di arresto.

— Tomat Martino di anni 63 da Lauco per mendicità e porto abusivo di coltello si busca giorni 6 di arresto.

Ieri invece vennero discussi i seguenti:

— Tuzzi Vincenzo e Lepore Adamo per furto vengono condannati a giorni 10 e 9 di reclusione rispettivamente.

— Martino Bonaventura di Giuseppe di Buia a L. 30 di ammenda e confisca dell'arma per sparo in luogo abitato.

— Barbarino Antonio fu Ferdinando di Resia per violenza e resistenza alla forza pubblica si busca giorni 15 di detenzione.

— Patatti Antonio di Enrico per violenza e resistenza ad un pubblico Ufficiale viene condannato a mesi 2 e giorni 20 di reclusione nonchè a 210 lire di multa.

— Toffoletti Giuseppe di Giacomo, Collavizza Lino di Bonifacio, Cecchini Maurizio di Leonardo, Costantini Mario di Giovanni, Mazzona Oddino fu Luigi per disturbi alla quiete pubblica a L. 30 ciascuno di multa.

OSOPPO

Per la Chiesa del Forte

Si è fatto già altre volte cenno alla ex Chiesa di S. Pietro sul Forte, ora completamente abbandonata e lasciata senza coperto, nonostante i diversi reclami e le raccomandazioni fatte alle competenti autorità: sarebbe il caso che detta chiesa venisse trasformata in un tempio votivo patriottico, ma per l'attuazione di una tale bellissima idea occorrono i mezzi necessari. Per raccogliere questi non si potrebbe lanciare un appello nazionale? Sicuro! — Il Forte di Osoppo è Monumento Nazionale, e come tale appartiene alla Nazione tutta: è il simbolo più sublime del valore friulano e italiano, e quindi tutti dovrebbero concorrere, in svariati modi, alla formazione di questo tempio patriottico, che possa contenere le ceneri dei morti per la Patria e cimeli o ricordi di guerra.

A proposito del colonnello Romanelli

Abbiamo letto sopra un giornale cittadino che il Collonnello Guido Romanelli, colui che in Ungheria si è acquistato tante benemerenze durante il regime di Bela Kun, è considerato come concittadino udinese. Ciò il giornale disse nel riportare un articolo dalla «Stampa» di Torino, che ricordava i fatti d'Ungheria nel periodo bolscevico e l'azione svolta dal Romanelli. E' bene rammentare che il Colonnello è stato fatto cittadino onorario di Osoppo nel 1922, poco dopo ritornato dall'Ungheria, poco prima di ripartire verso quella Nazione a ricevere la meritata riconoscenza da quel parlamento. Fu, diremo così il primo atto di riconoscenza ufficiale che il col. Romanelli ricevette in Italia, e il gesto di Osoppo venne segnalato dall'Agenzia Stefani e da parecchi grandi giornali italiani. Tutto questo ci fa ricordare lo spunto di ieri del giornale cittadino.

TARCENTO

Rispetto alle piante

Da diverso tempo era notata una recrudescenza in atti vandalici contro le piante ornamentali e le lampadine d'illuminazione pubblica della nostra cittadina. Oggi, mercè la solerte sorveglianza ed oculatezza della guardia Civica sig. Bignolini, si potè identificare nella persona di Zugliani Giovanni di Luigi di anni 16 da Aprato uno dei vandali.

Sere or sono lo Zugliani stroncava ben nove delle piante di ligusto che ornano il viale della stazione, arrecando un danno di oltre duecento lire.

Del fatto si sta occupando l'Autorità Giudiziaria, e del danneggiamento saranno chiamati a rispondere oltre all'autore anche i genitori.

S. DANIELE

Funebri di un ex combattente

Nella mattinata di martedì, strappato all'affetto dei suoi cari da morbo che non perdona, decedeva nel nostro Civico Ospedale l'ex Combattente Agostino Narduzzi.

Scortarono la Salma all'ultima dimora il labaro del Sindacato Infermieri al quale lo scomparso appartenne per molti anni, il vessillo dei Combattenti, il gagliardetto degli M. S. tutti seguiti da buon numero di soci, alpini ed il vessillo della Società Operaia di Veniva quindi una folla di uomini e di donne.

Al combattente scomparso vada il nostro vale accorato, alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

CIVIDALE

Una informazione errata

Il Comando della 1.a Coorte Alpina di Cividale, comunica:

Da una comunicazione apparsa su codesto Giornale, risulta che il Capo Manipolo sig. Mario Fantini, accompagnato da due militi, dovrebbe girare per la città per effettuare la raccolta dei fondi pro Monumento ai Caduti.

Evidentemente codesto Giornale è stato male informato perchè questo Comando non ha mai dato disposizioni di tale genere, non essendo tali servizi di competenza della Milizia.

Un pregiudicato in trappola

L'altra sera, verso le ore 23, il maresciallo dei Carabinieri sig. De Broi sorprendeva in piazza XX Settembre certo Emilio Feusecch fu Francesco di anni 31 da Gorizia. Richieste informazioni fu constatato che trattasi di un pericoloso individuo già condannato per reati di sangue ed attualmente colpito da mandato di cattura dal Tribunale di Gorizia. Fu passato alle carceri.

MAIANO

Officiatura funebre

Alle ore 10 di sabato 12 corr., trigesimo della morte del compianto sacerdote don Pietro Treppo, deceduto il 13 del decorso aprile in Lonеriacco, si celebrerà una solenne ufficiatura funebre. Il reverendo don Pietro Treppo fu il massimo collaboratore per la fondazione di quest'Asilo infantile durante la sua permanenza in questo Comune come Cappellano.

Ottima iniziativa della "Luce,,
Un concorso di fotografie

La «Luce» nell'intento di far conoscere e diffondere in Italia e all'Estero la visione della Patria nuova e dell'opera luminosa del Fascismo, le bellezze del nostro Paese e la poesia delle nostre campagne, la maestosità dei monumenti e la visione artistica dei monti e dei mari, i campi gloriosi di battaglia e i memori monumenti e cimiteri di guerra — ha ideato l'edizione di una serie grandiosa di volumi sull'Italia, con articoli dei maggiori scrittori e con numerose fotografie.

A tale scopo la «Luce» bandisce un primo «Concorso Fotografico Nazionale», chiamando a collaborarvi tutti i fotografi — dilettanti e professionisti — d'ogni parte d'Italia, d'ogni più piccolo centro, sicura di poter raccogliere larga messe di fotografie e creare un grande archivio nazionale, a cui attingere in ogni occasione.

La collaborazione deve essere unanime e spontanea. Oltre a cooperare all'opera patriottica e culturale, ognuno farà anche il proprio interesse, perchè accanto alle fotografie sarà posto il loro nome e l'indirizzo, e inoltre perchè sarà loro corrisposto un compenso per la cessione dei negativi o per il diritto dato all'Istituto «Luce» di poter riprodurre le loro fotografie. E a queste verrà data la massima diffusione.

Ma ognuno deve mettersi di buona voglia al lavoro e inviare le fotografie, ma con criterio nuovo. Non le solite riproduzioni viete e stereotipate, non le vedute scialbe delle piazze del paese col solito gruppetto di amici, non i monumenti anche troppo conosciuti, ma del materiale nuovo che possa essere diffuso con orgoglio, che sia bello, che sia utile. Ognuno deve trovare i soggetti propri: monumenti e vedute, fotografie che ricordino il folklore paesano e le feste che scompaiono, il lavoro delle industrie e la poesia dei campi, le bellezze archeologiche e quelle naturali: bisogna mostrare in piccoli quadretti quanto il nostro spirito, quasi sognando, vede dinanzi a sè negli istanti nei quali rievoca la grandezza artistica delle regioni diverse, la vitalità e la prosperità della nostra Patria.

E le fotografie saranno anche perfette dal lato tecnico, con le esatte tonalità di luce, tali da unire il bello all'utile.

A preparazione del «Concorso Nazionale» e alla raccolta del materiale occorrente si indicono perciò i «Concorsi Regionali».

Alla fine di maggio verrà chiuso il Concorso per Trieste al quale sono chiamati a cooperare tutti indistintamente i cultori dell'arte fotografica delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara. Per ogni provincia vi saranno premi speciali elargiti dalle Autorità locali. L'esposizione sarà tenuta a Trieste, previo un primo lavoro di cernita, onde eliminare quelle opere che non si mostrassero corrispondenti allo spirito del «Concorso Nazionale».

Successivamente tutte le opere esposte saranno inviate a Roma per essere sottoposte alle speciale Giuria, di cui faranno parte le più alte autorità dell'arte e della coltura, a cominciare dal Ministro dell'Istruzione. E saranno assegnati dei premi per ogni Regione: medaglie d'oro, con i nomi dei vincitori, e diplomi di benemerenza. Di più saranno acquistate le negative più corrispondenti allo scopo, e saranno aiutati i migliori dilettanti, dando loro i mezzi tecnici occorrenti, tali da farli collaboratori preziosi dell'Istituto «Luce».

***

A sotto fiduciario per la Provincia di Udine è stato nominato l'egr. sig. Remo Volterra direttore del Cinema Eden, al quale potranno rivolgersi gli interessati.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

CRONACA CITTADINA

UN BAROMETRO PECUNIARIO

Il Monte di Pietà

Chi volesse compilare una statistica delle variazioni economiche cittadine da antica data ad oggi avrebbe certo un'ottima fonte di consultazione nei registri del Monte di Pietà. Questo, infatti, viene ad essere, per le funzioni che esercita, una specie di barometro della povertà o meglio un sismografo delle oscillazioni pecuniarie.

Poichè, a seconda del maggiore o minore benessere generale, le pignorazioni decrescono od aumentano.

Antiche origini

Il Monte di Pietà di Udine ripete la sua origine dalla deliberazione del Consiglio maggiore della città, in data 11 settembre 1496. I primi suoi capitoli furono stabiliti dal Consiglio stesso nel 4 giugno 1499 e confermati dal Senato Veneto nel 3 dicembre 1502, come dalla ducale 22 marzo 1503. Esso è sempre stato ed è sotto il patronato del Comune di Udine ed ha lo scopo di fare prestiti sopra pegno di cose mobili al minor tasso possibile, specialmente al povero ed alle persone meno agiate.

Il Monte provvede allo scopo coi capitali proprii e l'amministrazione è affidata ad un consiglio composto di cinque membri, i quali prestano la loro opera gratuitamente.

L'Istituto eseguisce le seguenti operazioni, oltre alla concessione di prestiti: accetta depositi in custodia semplice, procura l'impiego delle somme eccedenti i suoi bisogni ordinari nei modi e nelle proporzioni stabiliti dalla legge e dallo statuto interno. I detti servizi sono regolati secondo precise norme e funzionano con regolarità perfetta a mezzo di personale specializzato nei singoli rami e ligio al proprio dovere. Perciò una attività veramente cospicua viene svolta quotidianamente a favore delle classi meno abbienti dal secolare benemerito Ente.

Cifre e raffronti

Ma esaminiamo un po' da vicino, valendoci di un lucido prospetto cortesemente fornitoci dall'ufficio segreteria, prospetto che si riferisce alle sole operazioni di impegno e disimpegno senza riguardo ai giri per rinnovazioni.

Dal raffronto dei dati in esso esposti si rileva che la maggiore impegnata rispetto al numero dei pegni (nel periodo dal 1913 al 1927) si ebbe nel 1913 con 42457, con una progressiva diminuzione sino alla ritirata di Caporetto.

Nel dopoguerra, nel 1919, furono impegnati 13.924 pegni; e questi andarono progressivamente aumentando sino a raggiungere nel 1927 la cifra di 29.549. E in ciò non devesi tener conto dei dati riguardanti il 1923, che raggiunsero una cifra maggiore per necessarie operazioni di giro dovute alla riduzione del periodo di scadenza dei pegni.

Il maggior numero di operazioni di disimpegno si verificò nel 1925 con 41.783 disimpegni ed il minore nel 1921 con 16.043 operazioni. Anche in questo riguardo non abbiamo tenuto conto dei dati del 1923 per le ragioni sopra esposte.

Un interessante raffronto: il numero dei pegni esistenti nel guardaroba al 31 dicembre 1913 ammontava a 62.195, nel mentre al 31 dicembre 1927 a soli 28.421, con una differenza quindi in meno di 33.774.

Le sovvenzioni al 31 dicembre 1913 ammontavano a L. 963.314.50; nel 1927 a lire 1.874.978.

Tenendo presente che il valore di sovvenzione sull'oro fu portato nel dopoguerra da L. 2 il grammo a L. 5, per il suo maggior valore, e tenendo questi dati come base per il ragguaglio approssimativo delle sovvenzioni al 31 dicembre 1927 con quelle emergenti al 31 dicembre 1913, si avrebbero i seguenti dati: 1913 sovvenzioni Lire 963.314.50 — 1927 sovvenzioni Lire 721.966 con in meno L. 241.348.50.

Oscillazioni economiche —

Abbiamo inoltre rilevato che la maggiore diminuzione ebbe a verificarsi nei pegni dal L. 1 a 10 e in quelli da L. 11 a 100, mentre un rilevante aumento si ebbe in quelli da L. 101 a 500, da 501 a 1000, e da 1001 a 10.000. Questo può essere solo in parte giustificato dal maggior valore degli oggetti impegnati rispetto a quello d'anteguerra, mentre la maggior causa dovrebbe essere ricercata nelle mutate condizioni economiche delle varie categorie di pegnoranti. Si nota ad esempio una maggiore affluenza della classi medie e una quasi totale assenza di quella rurale. Ciò, in corrispondenza al poco roseo periodo dei ceti impiegatizio e commerciale (negozianti) e alle buone condizioni della popolazione agricola.

Si osserva in fine che, nel mentre nel 1919 al 1927 l'impegnata fu in progressivo aumento sia per numero di pegni che per sovvenzioni, nel 1928, pur continuando l'aumento numerico (da 28.421 al 31 dicembre 1927 a 29.100 al 30 aprile 1928) le sovvenzioni ebbero sensibilmente a diminuire (L. 1.874.978 al 31 dicembre 1927, L. 1.857.076 al 30 aprile 1928). Fatto, questo, dovuto alla riduzione del valore di sovvenzione per grammo oro (da L. 5 a L. 4) in seguito alla rivalutazione della lira.

Fra cenci e ori

Abbiamo salito anche noi i gradini del sacro Monte, confondendoci con la folla che scende e che sale con ritmo incessante: donnicciuole recanti voluminosi fardelli, giovanotti che accompagnano alla.... colonia montana la fida bicicletta, ragazze che durano fatica a trasportare la macchina da cucire, vecchiette che con tremante mano porgono gli abituali ornamenti, qualche caro ricordo... E in tutti, o quasi, vi è la speranza di poter ritirare, non appena possibile, ciò che ora consegnano in cambio di necessarie sovvenzioni. Vi è la speranza... ma sovente la realtà si appalesa ben diversa.

Gente che sale, gente che scende. Molti sono giulivi: lasciano l'antico Palazzo dopo di aver riavuto gli oggetti dai quali forzatamente e per lungo tempo s'erano separati.

Ma eccoci, mercè la gentilezza della segreteria, nei vastissimi magazzini ove appositi guardarobieri vanno disponendo con ordine ammirabile e via via catalogando un'infinità di cose. Il reparto degli oggetti preziosi si presenta come una enorme fungaia di scatole e scatoline. Ognuna contiene i più diversi oggetti: anelli, catene, orecchini, braccialetti, servizi da tavola... Un deposito atto a rifornire i negozi di cento e cento orefici. Alcuni anelli con brillanti sono di alto valore; anche qualche paio di orecchini e una collana di perle potrebbero far bella mostra nelle vetrine del più celebrato dei gioiellieri.

Passando al reparto superiore abbiamo l'impressione di essere capitati tutto ad un tratto in mezzo ad un'officina meccanica di gran mole, tante e tante sono le biciclette di ogni tipo e marca: 550 c'informa il nostro accompagnatore...

Varchiamo un'altro uscio e, dalle macchine velocipedistiche passiamo a quelle per cucire. Ne vediamo di ogni foggia e dimensione: predominano quelle a pedale. Complessivamente 580; un numero tale cioè da poter allestire grandiosi laboratorii.

E gli orologi? Altro reparto munitissimo: sveglie e svegliarini, orologi da tavolo e da muro. Tipi comuni e di lusso, da viaggio e da salotto.

Procediamo ancora e — brusco trapasso — ci troviamo in mezzo ai cenci: vestiario e biancheria usata, materassi, tappeti: il tutto imballato ben bene.

E lasciamo il reparto... naftalina, per ritornare a quello degli scaffali, ossia degli uffici. Quivi andiamo annotando cifre e dati con l'intenzione di porre in evidenza la magnifica e provvidenziale attività dell'antichissimo Istituto. Ciò che abbiamo inteso appunto di fare con le presenti righe.

VITA COMUNALE

Deliberazioni ed iniziative

Per l'anniversario della morte di Pio Pischiutta

Una nobile lettera del Commissario Prefettizio alla madre

Nella ricorrenza della morte del martire fascista Pio Pischiutta, il Commissario Prefettizio ha diretto alla madre sua signora Maria Teresa Pischiutta la seguente lettera di ammirazione e di riconoscenza:

Gentile Signora,

Ricorre domani l'anniversario del sacrificio del suo diletto figliolo per la santa causa fascista.

Con pensiero che non oblia, con sentimento di riconoscenza, che mai non langue, mi inchino, come italiano e come fascista, alla memoria del Martire fascista Pio Pischiutta.

Voglia Ella Gentile Signora, accogliere nel Suo Materno cuore di Madre italiana il mio commosso ricordo e gradire i sensi della mia più alta considerazione.

Il Commissario Prefettizio.

***

Stamane poi il Commissario comm. Orestano s'è recato al Cimitero Urbano, a deporre sulla tomba del Martire un fascio di rose coi nastri del Comune.

Il rinnovamento di Udine

La Casa Veneziana ricostruita in via dei Teatri

Quando vennero abbattute le case ove sorge il maestoso palazzo del Comune, in via Rialto fu dovuta demolire anche la «Casa Veneziana», un gioiello, la cui facciata si conserva ora nel Museo in castello.

Da allora la commissione per i monumenti fece pratiche per la ricostruzione dell'edificio, ed emise vari voti che finalmente stanno per essere accolti.

Infatti il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri ha autorizzato l'amministrazione dei Legati, ad una radicale sistemazione dei fabbricati in via dei Teatri N. 19 e ciò per il degrado degli stessi, e per poter ottenere un migliore sfruttamento.

Il progetto della sistemazione ad uso case di abitazione, è dell'arch. Riccoboni, sovraintendente ai monumenti nella Venezia Giulia. Esso comprende la ricomposizione sulla facciata XX Settembre e sulla facciata in via dei Teatri della «Casa Veneziana» di Via Rialto.

La spesa è di lire 218 mila, ma si prevede un reddito netto di lire 25 mila.

Il Commissario Prefettizio nel concedere la chiesta autorizzazione al Legati, nutre fiducia che altrettanto, per la parte che gli compete, vorrà fare il Commissario per l'Amministrazione Provinciale.

Denuncie di miniere e concessioni minerarie

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Come è noto, l'art. 60 del R. D. 29 luglio 1927, N. 1443, che reca norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno, prescrive che entro un anno dalla pubblicazione del decreto stesso, 23 agosto 1927, debbono essere denunziate:

a) le concessioni minerarie, siano esse perpetue o temporanee;

b) le miniere in esercizio o abbandonate.

Approssimandosi la data della scadenza del termine per la denuncia, e cioè il 23 agosto 1928, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei titolari di concessioni minerarie perpetue o temporanee, dei proprietari di miniere in esercizio o abbandonate e di quanti altri vi abbiano interesse, sulla necessità di procedere a tale denuncia entro il termine suddetto.

Le denuncie devono essere redatte in carta bollata da L. 3, dirette al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale delle Industrie e delle Miniere) per il tramite del rispettivo distretto minerario e corredate dai titoli comprovanti la disponibilità e la proprietà della miniera.

Date le gravi conseguenze che deriveranno dalla omessa denuncia entro il termine prestabilito, e cioè la decadenza da ogni diritto minerario, si prega la S. V. di voler dare la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, in modo che essa sia portata a conoscenza di quanti possono avervi interesse.

Le SS. LL. vorranno fare presente altresì che il detto termine ha carattere perentorio e che pertanto viene esclusa, fin d'ora, ogni possibilità di proroga.

Lavori di restauro al R. Istituto Tecnico

Il Palazzo del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi ha bisogno di un restauro generale. Dopo l'invasione il palazzo stesso che fu trovato in condizioni pietose non venne si può dire restaurato che in forma provvisoria, rinviando la spesa di anno in anno.

Per evitare maggiori danni, il Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, ha deliberato ieri una serie di lavori, secondo il progetto completo dell'Ufficio Tecnico, per la spesa complessiva di lire 160.407. I lavori dovranno venire eseguiti durante il periodo delle vacanze.

L'«EXEQUATUR» a mons. LONGHIN

Con R. Decreto 5 aprile u. s. è stato concesso l'«exequatur» alla Bolla Pontificia 2 febbraio che nominava monsignor Andrea Giacinto Longhin, Vescovo di Treviso, Amministratore Apostolico della vacante Arcidiocesi di Udine.

L'«exequatur» — per chi non lo sapesse — è il regio assenso ad un atto di nomina della S. Sede. Si può facilmente presumere che il nuovo Arcivescovo mons. Nogara non prenderà possesso dell'Arcidiocesi che col suo arrivo alla sede, e cioè, a quanto ci si dice, nella prima quindicina di ottobre.

CROCE DI GUERRA

In questi giorni pervenne al concittadino Annibale Trentini, ora residente a Rapallo, la croce di guerra. Al valoroso ex combattente vive congratulazioni.

VITA SINDACALE

— Gli operai Metallurgici iscritti ai Sindacati Fascisti e non tesserati sono invitati a presentarsi presso la sede dei Sindacati Fascisti, via della Prefettura 10, per regolarizzare la loro posizione.

— Tutti gli impiegati tecnici ed amministrativi dell'Industria Metallurgica sono convocati in assemblea straordinaria domenica 13 corr. mese alle ore 10 presso la sede dei Sindacati.

Alla riunione parteciperanno anche i capi reparto che a tutti gli effetti dovranno considerarsi Impiegati.

— I fiduciari del Sindacato Muratori ed Affini sono invitati a presentarsi presso la sede dei Sindacati fascisti per delle comunicazioni importanti.

GITA DELL'ALPINA FRIULANA

Per domenica 13 corr. è indetta una gita da Venzone a Resiutta per forca Campitello col seguente programma:

Ore 5.20 part. ferr. da Udine — 7.47 arr. a Venzone — 8 part. a piedi da Venzone — 12.30 arrivo per Casera Ungarina a forca Campitello (m. 1461) e colazione al sacco. Ore 14 partenza e lungo il R. Cernipatok discesa a Resiutta — 17.30 arr. a Resiutta — 17.58 part. e ritorno ad Udine.

Le iscrizioni si chiudono sabato sera. La gita è facile.

LE DENUNCIE DEL CALCINO DEI BACHI DA SETA

L'articolo 3 del Decreto Ministeriale 28 luglio 1927, concernente i provvedimenti per la lotta contro il calcino dei bachi da seta, ai sensi del Decreto 19 maggio 1927 numero 955, stabilisce che i signori podestà devono trasmettere immediatamente le denuncie dei casi di calcino che ad essi pervengono, all'Ispettore regionale dell'Ente Serico. Atteso che in questo momento l'Ente Serico non ha un proprio funzionario in questa regione, è stata delegata alla Cattedra Ambulante di Agricoltura la facoltà di ricevere le denuncie in parola, per indi trasmetterle all'Ente Serico. Quanto sopra viene comunicato per norma dei signori podestà.

LEGA NAVALE

Il Comitato Centrale della Lega Navale ha nominato il Fiduciario per la Provincia di Udine nella persona del collega Ettore Cicuttini, al quale chiunque può rivolgersi per le informazioni che desiderasse e per richiedere le modalità dei viaggi di istruzione marinara indetti dalla Lega Navale nel periodo dal giugno all'ottobre 1928.

ATTO ONESTO

La signora Caterina Albinotto, consorte del signor Vincenzo Zamparo, abitante in via San Rocco, 3, ha depositato all'Ufficio Municipale di Economato un portafoglio contenente L. 200 rinvenuto verso le ore 10 di ieri in via Rialto.

L'atto onesto merita di essere segnalato a titolo di elogio.

CURE BALNEARI

La più razionale, igienica, sicura ed economica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione dell'Istit. Ravà.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di aprile 1928

Studio dei problemi demografici. — Si deliberò un contributo di lire diecimila, diviso in cinque annualità di lire 2000, per la fondazione del Comitato italiano per lo studio dei problemi concernenti lo sviluppo fisico e morale della popolazione, che sorge sotto gli auspici del Capo del Governo.

Mostra della Distruzione e della Ricostruzione. — Si costituì un comitato per la partecipazione della Provincia di Udine alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione che avrà luogo nella Fiera di Padova e si erogò la somma di lire 1100 per il posteggio del reparto della mostra provinciale che, assieme a quelle comunali, rappresenterà in sintesi la rinascita del Friuli, dalle rovine dell'invasione.

Fiera di Tripoli. — Per agevolare il concorso di prodotti friulani alla Fiera di Tripoli, si assunse il pagamento della tassa di posteggio di lire 1800.

Autostrada Torino - Trieste - Fiume. — Circa il progetto della autostrada Torino - Trieste - Fiume, si espresse il parere che il tracciato si avvicini a Udine e a Gorizia in guisa da ottenere un più breve raccordo con l'autostrada e più rapide comunicazioni dalle due città a Trieste e a Venezia.

Servizio Zootecnico. — Si nominarono le Commissioni per le visite alle stazioni di monta taurina della pianura e si diramarono le relative istruzioni.

Servizio Forestale. — Si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche a Malborghetto, Prato Carnico, Platischis, Forni Avoltri, Arta, di carbonaia a Verzegnis di forno di calce a Tolmezzo nonchè per taglio di sottobosco a Tolmezzo e per riduzione a cultura agraria di fondi in Montenars e a S. Leonardo.

Si espresse parere condizionalmente favorevole per estrazione di ghiaia e sabbia a Tolmezzo, e parere contrario per estrazione sassi in località dello stesso Comune.

Servizio ferroviario. — Si aderì all'istituzione in Padova di un Comitato di collegamento e di studio in materie ferroviarie, e si propose che all'esame del Comitato venga sottoposto, oltre al voto per la riforma del sistema delle deviazioni, anche quello che alla Stazione per la Carnia sia accordate le agevolazioni speciali di cui godono nella estate le stazioni di accesso a luoghi di cura climatica o idroterapica del Trentino e del Cadore.

Conferimento di medaglie. — Si offersero due medaglie d'argento e due di bronzo alla Mostra zootecnica di Pontebba, due d'argento e due di bronzo alla Mostra Intercomunale di bovini di Tarvisio, tre medaglie d'argento per i Concorsi zootecnico - caseario e dell'alimentazione in Milano e due medaglie per la Mostra avicola presso la Fiera di Milano.

Borsa di Studio. — Si elevò a lire 3000 la borsa di studio per la pittura a favore del giovane Angelo Emmacora Modotto di Udine.

Accertamento di prezzi. — Si accertarono i prezzi medii triennali di merci, agli effetti del dazio consumo da applicarsi in alcuni Comuni; si accertarono i prezzi di altre merci e titoli, a richiesta delle Amministrazioni pubbliche e dei privati.

A cura delle Commissioni consigliari si formarono settimanalmente i listini dei prezzi medii in grosso dei generi alimentari di largo consumo, richiesti dal Comitato Intersindacale per la determinazione dei prezzi al minuto, e i listini dei prezzi medii in [illegible] dei tessuti.

Dogane. — Si eseguirono le pratiche per ottenere dal Ministero deroghe ai divieti di importazione e di esportazione e si rilasciarono numerosi certificati d'origine per merci in esportazione.

Anagrafe commerciale. — L'Ufficio anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Dopo la proiezione di «Guerra nostra»

La Segreteria Federale del P. N. F. a mezzo del Fiduciario dell'Istituto L.U.C.E. alla chiusura della relazione sull'esito del film «Guerra nostra» ringrazia pubblicamente: il Comando del Presidio Militare di Udine, l'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio, l'ill.mo sig. Provveditore agli Studi, i Presidi delle Scuole Cittadine, la Società Anonima S. A. O., la Ditta Bracchi Alessandri e quanti altri diedero il loro disinteressato appoggio per la maggiore riuscita del film stesso. Un plauso al Comando della Legione Balilla e Avanguardista per il perfetto servizio d'onore ed al Direttore del Cine Eden per la sua valida cooperazione. Le proiezioni assursero a vera manifestazione di patriottismo e ne va lode ai cittadini che accorsero in gran massa (ben più di 13.000) assicurando così un buon contributo alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra.

Concorso per oggetti artistici

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, Via Pier Luigi da Palestina n. 8, in pieno accordo con la Confederazione Fascista dell'Industria e con la Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane, bandisce un «primo gruppo di concorsi» tra i piccoli industriali e gli artigiani d'Italia per la migliore esecuzione dei seguenti oggetti:

1) Oggetti in alabastro: a) lampada da sospensione, su disegno dell'archi. Brenno del Giudice, premio L. 2000; b) Statuina su modello del prof. Luigi Andreotti e della sua scuola, premio lire 2000 — 2) Lampada da tavolo per luce elettrica in qualsiasi metallo con paralume, su disegno dell'architetto Emilio Lancia, premio L. 2000 — 3) Servizio da the da eseguirsi in ceramica, su disegno del prof. Giovanni Guerrini, premio L. 1500 — 4) Cuscino ricamato in seta e oro su disegno del prof. Vittorio Zecchin (da motivo della Pala d'oro della Basilica di San Marco), premio lire 1500 — 5) Guarnizioni in bronzo per cassettone, su disegno dell'architetto Tommaso Buzzi, premio L. 1000.

Coloro che intendono prendere parte al Concorso devono fare richiesta dei disegni e modelli all'Ente Nazionale Piccole Industrie a Roma e al Comitato Friulano per le Piccole Industrie. Gli oggetti dovranno pervenire franchi di porto all'Esposizione di Torino, Padiglione dell'Ente Nazionale Piccole Industrie non più tardi delle ore 20 del 31 Agosto 1928.

UNIVERSITA' POPOLARE

«La costituzione dell'Universo»

Come già è stato annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Francesco Zagar, dell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Padova, terrà una conferenza straordinaria sul tema: «La costituzione dell'Universo».

Egli correderà il suo dire con numerose proiezioni luminose e renderà piacevole ed interessante la conferenza, data l'importanza dell'argomento e la valentia dell'oratore.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci. Agli studenti che interverranno alla lezione sarà fatta una speciale facilitazione.

«L'Italia, dei Legionari Cecoslovacchi»

Si annuncia che sabato 12 p. v. il prof. Umberto Urbani, triestino, pubblicista e scrittore, già oratore della «Trento - Trieste», autore di studi critici sugli «Scrittori Iugoslavi amici dell'Italia», traduttore di opere letterarie delle nazioni slave, terrà una conferenza dal titolo «L'Italia dei legionari cecoslovacchi».

La conferenza molto attesa è stata promossa per iniziativa e sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per assistere alla serata i biglietti di ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 2.50 per i soci e Dopolavoristi e 3.50 per i non soci.

Il nuovo orario ferroviario in vigore dal 15 maggio corr.

Con il 15 maggio andrà in vigore il nuovo orario ferroviario che rimane così stabilito:

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. 5.15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 11.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — da Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso 3.35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 16.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — O. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

IMPROVVISO DECESSO DI UN BARBIERE

Ieri sera in seguito ad un assalto apoplettico improvvisamente si è spento, il noto e stimato barbiere Osvaldo Turchetti fu Luigi, proprietario di un avviato negozio in Via Rialto.

Nel pomeriggio il Turchetti si era lagnato di forti dolori viscerali e, poco dopo le 19, si era recato all'Ospedale per farsi prescrivere una medicina; ma proprio quando il medico di guardia dott. Butti stava visitandolo, cadde pesantemente al suolo. Fu subito raccolto, ma il suo cuore aveva cessato di battere.

Il Turchetti, contava 62 anni. Durante la guerra aveva avuto occasione di servire uomini di Governo ed illustri personaggi delle Nazioni alleate. E di ciò andava altamente orgoglioso.

Alla sua memoria, il nostro reverente vale.

Il Principe di Condè

dormì profondamente la notte precedente la battaglia di Rocroy (e Manzoni lo ha ricordato a tutti).

Perchè? Perchè digeriva bene, sapeva tenere i nervi a posto, non soffriva di emicrania o di reumatismi.

E così fu vinta la battaglia di Rocroy.

Attenti quindi (anche se non si è il Principe di Condè) allo stomaco, ai nervi, ai reumatismi.

Per la difesa contro i reumatismi fissare bene nella mente prima, fissare bene nell'uso poi

LITIOFENE

l'antireumatico italiano per eccellenza: in compresse ed in cachets.

In tutte le farmacie: in tutte le case.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

LA COMPAGNIA DRAMMATICA Sperani-Marcacci

La Compagnia drammatica Italiana Sperani - Marcacci darà dal 14 al 18 corrente un corso di rappresentazioni al Teatro Puccini. La compagnia, che si impernia su l'eletta artista Esperia Sperani e il valente primo attore Augusto Marcacci, inizierà lunedì sera il corso delle rappresentazioni con la commedia brillante in tre atti «Nel suo candor ingenuo....» di Jacques Deval.

La commedia, adatta per signorine, fu rappresentata con grande successo e replicata per 16 sere consecutive nei teatri delle principali città d'Italia.

Nel corso delle recite saranno rappresentate anche le seguenti produzioni che costituiscono una vera attrazione per il nostro pubblico: «La donna nuda» di Hanry Bataille; «L'Ippogrifo» di Gherardo Gherardi; «Il signor Saint-Obin» di Andrea Picard e Harwood; «La Vena d'oro» di G. Zorzi; «L'Aiglon» di E. Rostand; «La tredicesima sedia» di B. Vailler.

Giovedì 17, festa dell'Ascensione, si darà una mattinata famigliare.

***

Altro importante annuncio: dal 5 al 6 giugno p. v. avremo cinque recite straordinarie della Compagnia Pirandello.

Prima di questo avvenimento artistico darà un corso di rappresentazioni la grande Compagnia d'Operette «La Nazionale».

SPORT

AZZURRA b. S. OSVALDO 4 a 1

Domenica, sul campo del S. Osvaldo, l'Azzurra ha riportato la più significativa vittoria da quando è risorta.

Ottima in difesa e nei mediani ha avuto il suo punto forte nella prima linea, dimostrando questa per lunghi periodi una netta superiorità.

La finalista del Campionato Dopolavoristico specialmente nel secondo tempo ha dovuto lavorare perchè lo scarto dei punti non aumentasse.

L'inizio della partita è a favore degli azzurri che pervengono al 10' a segnare per merito di Svettoni su discesa in linea. Il S. Osvaldo ha un risveglio impressionante che lo farà ottenere il pareggio al 30', poi più nulla sino alla fine.

La ripresa è iniziata a grande andatura, ma l'Azzurra comanda l'azione che la porterà alla vittoria. Al 12' è Melchior che segna dopo un'azione intessuta con Ruttar. Poi Paravano porta a tre il bottino dei punti con un tiro da lontano finchè al 40' Cescutti chiude la serie dei punti su magnifica centrata di Toso.

Ecco la formazione della squadra vincente: Francescutti; Cotterli e Mondo; Mattiussi, Paravano e Tell; Toso, Ruttar, Svettoni, Melchior e Cescutti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

— 8-9 maggio 1928) —

Nati vivi: maschi 5, femmine 4.

Pubblicaz. di matrimonio: Oreste Sciarrini ferrov. Eleosina Della Rosa casal. — G. B. Gasparutti giardin. Bianca Cordelli sarta.

Morti: Genovefia Lodolo di Olivo a. [illegible] — Rosa Vallon fu Leonardo a. 51 [illegible] — Maria Anzil di Emilio a. 1 — Ermenegildo Del Bianco fu Riccardo a. 63 pensionato — Ant. Joffreda a. 21 soldato — Giulio Giol fu Ant. a. 45 cantiniere.

"Le belle famiglie Udinesi,,

Un appello di S. E. Mussolini per i premi alle famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Da alcuni Prefetti è stata rivolta a questa Segreteria richiesta di istruzioni in ordine alle domande delle famiglie in varia misura prolifiche che loro pervengono (in numero ognor maggiore e per il tramite degli stessi Podestà) da poi che, nell'interesse demografico nazionale, la stampa ha dato larga pubblicità agli atti di benevolenza coi quali S. E. il Capo del Governo ha voluto manifestare alle famiglie più numerose il Suo particolare compiacimento.

Sono già state spedite da questa Segreteria varie migliaia di sussidi-premi, avendo presenti dapprima solo le famiglie che contavano maggiore prole (20, 18, 15 figli) e poi man mano scendendo eccezionalmente a quelle con non meno di dieci figli.

Con il suddetto criterio di preferenza verrà continuata la elargizione; nulla osta pertanto a che tutte le domande del genere vengano rimesse a queta Segreteria. Ma il numero stragrande delle medesime, rende sempre più necessario che l'affluenza dei fondi venga largamente stimolata nelle Provincie.

All'uopo le EE. LL. terranno presente che S. E. il Primo Ministro con apposito comunicato, e proprio al fine di provocare l'affluenza dei fondi necessari ad aiutare le famiglie numerose, ebbe a far conoscere essere Suo desiderio che gli omaggi che enti ed individui intendessero fargli, assumessero la forma dell'offerta di somme di qualsiasi entità.

Non risulta affatto che detto comunicato abbia avuto pratica eco nelle Provincie, nè che da parte delle Autorità locali, si sia spiegata all'uopo a desiderata azione.

Ancor migliore apparirà poi l'attività diretta a provocare nell'ambito delle singole circoscrizioni una vera e propria gara fra organizzazioni locali, Istituti di Beneficenza, Enti in genere e persone facoltose in ispecie, per muovere incontro ai bisogni delle famiglie prolifiche, per aiutarle in ogni modo, e per premiarle; sostituendo e completando così l'opera di fattiva propaganda che S. E. ha intrapresa con tanto favorevole ripercussione nel Paese.

Infine tornerà molto utile che le EE. LL. facciano largamente conoscere le provvidenze che il Governo Nazionale ha già decretato a favore delle famiglie numerose (con larghe esenzioni di imposte e di tasse scolastiche ed altri privilegi) e che sia diffuso ovunque il criterio di preferire, a parità di condizioni, coloro che si siano resi benemeriti della Nazione col darle maggior numero di figli».

***

La circolare del Primo Ministro non ha bisogno di chiarimenti. Il Capo del Governo con una serie di disposizioni legislative ha favorito le famiglie numerose; in moltissimi casi ha voluto far pervenire il suo elogio ed il suo aiuto personale a tutti i capi famiglia in condizioni di bisogno.

Da circa due mesi le cronache dei giornali vanno segnalando le migliaia di lire che il Capo del Governo va distribuendo in Italia a questo scopo. Ma, come informa la circolare, le richieste dei genitori che hanno dieci e più figli, e si trovano in difficoltà finanziarie, aumentano.

Le somme di cui il Duce personalmente dispone per questa alta opera di propaganda in favore dello sviluppo demografico della Nazione vanno assottigliandosi.

Gli occorrono altri fondi per premiare tutti coloro che hanno avuto fede in quelle leggi della vita che il Fascismo ha elevato a simbolo della sua opera sociale.

E' da augurarsi che seguendo le varie direttive impartite colla surriportata circolare e ad integrazione dell'opera provvidenzialmente intrapresa dal Governo, sorgano in Udine e Provincia per parte di Enti pubblici e facoltosi cittadini, iniziative intese a premiare, nell'interesse demografico, le belle famiglie italiane».

Continuando la nostra esposizione
Nella parrocchia di S. Nicolò

Non si può certo dire che la parrocchia di San Nicolò spicchi nella statistica che stiamo svolgendo. Su 4800 anime si contano oltre mille famiglie: di queste, nessuna con almeno dieci figli; una sola con nove, tre con otto, e poche con sette.

Le famiglie così dette numerose, ed infatti lo sono, messe a confronto con le altre della parrocchia, le troviamo in quel di San Rocco, e precisamente nel villaggio delle Baracche.

Tiene il primato quella di Luigi Faini di anni 43 mediatore, abitante con la moglie Maria Pesarini pure di 43 anni, nella Baracca n. 27.

Entrando in quella abitazione, composta di una cucina e due camere, l'impressione che immediatamente si riporta, non è certo delle migliori: vi si nota purtroppo l'impronta dei sacrifici che debbono compiere quei genitori per poter campare, semplicemente campare assieme ai loro otto figli: tre femmine e cinque maschi. Veramente una delle figlie, Irma di 14 anni, è da qualche anno ricoverata presso il Collegio dei sordo-muti di Gorizia, in seguito ad una infermità rimastale come postumo di meningite.

Chi guadagna qualche cosa, sono: il padre, e due figlie ch'esercitano la professione di sarta. I maschi sono dietro a crescere e per ora... mangiano ch'è una disperazione e vanno alla scuola.

L'ultimo figlioletto, Ruggero, di appena tre anni, per compiere il «quadro» fu dovuto in questi giorni trasportare all'Ospedale perchè affetto da ernia ed essere sottoposto ad operazione chirurgica.

Ma con tutto ciò, quella madre sa trovare la forza di combattere e risolvere il duro problema del vivere quotidiano; ma non si lamenta di aver avuto in regalo dal marito tanta grazia di Dio.

A proposito: ne ebbe 11 dei figli; tre passarono a miglior vita.

***

Numericamente parlando, seguono immediatamente le famiglie: Rodolfo Pin d'anni 42, cameriere al caffè Corazza e quella di Maria Toson d'anni 48; la prima dimorante nella baracca 47, la seconda in quella segnata col numero 41.

La moglie del Pin, Eleonora Albanese, di origine pugliese, diede alla luce 12 figli. Ora è rimasta con otto; sei donne (quante donne!) e due maschi, uno dei quali ha 10 anni l'altro 2; vale a dire che prima di compensare in parte i sacrifici fatti dalla loro madre per allevarli come si conviene, hanno dinanzi a loro ancora parecchi anni.

Chi aiuta un po' il babbo a tirare innanzi la famiglia sono le figlie, trattasi però di aiuti ben modesti, sebbene in fondo in fondo, molti piccoli formano un assai, come dice il proverbio e per piccoli che siano, giovano pur sempre a qualche cosa. Aggiungasi che il capo famiglia, non si mostra malcontento che la sorte lo abbia favorito a costituirsi una così numerosa figliolanza e, pur fra le inevitabili traversie, è lieto di possederla, e più lo sarebbe se un'infermità alla testa, riportata in guerra, spesso non gli procurasse sofferenze non lievi, nè di breve durata.

La Toson, invece, vive come può vivere una madre rimasta senza il compagno della sua vita, con ben otto figli da allevare: cinque maschi e tre donne dei quali il maggiore ha 24 anni, la minore 7. E li allevò tutti come meglio le fu possibile, come le condizioni nelle quali venne a trovarsi glielo permisero. Non ha nulla però da rimproverarsi, come madre.

Malgrado tutti i figli, meno tre (uno è soldato, un altro disoccupato e l'ultimo è troppo giovane ancora per guadagnarsi il pane) portino a casa il frutto del loro lavoro, non si può dire che in quelle famiglie si viva senza preoccupazioni per il domani. Si tira avanti, sperando nella buona stella, e nel santo protettore dei poveri se talvolta invocando anche la pietà delle Istituzioni benefiche.

.

Buon ultimo della serie, troviamo la famiglia del signor Pietro Floretti con negozio di biciclette in via Poscolle. Egli, assieme alla sua signora, Adele Cossio, combinarono la messa al mondo di ben 12 marmocchi. Senonchè malaugurati incidenti non permisero che quattro di essi comparissero alla luce del sole «vivi e vitali». Nondimeno i due coniugi, entrambi sul quarantaduesimo anno, si dicono paghi del contributo, non indifferente, che sono riusciti a dare alla Nazione: cinque femmine (e dagli con le femmine!) e tre maschi. La maggiore delle figlie ha ora 20 anni ed aiuta la mamma nelle faccende di casa e nella cura dei fratelli minori; il maschio, diciottenne, si è bene iniziato nella pittura e si lamenta di una sola cosa: che il babbo abbia la possibilità di fargli continuare gli studi.

Gli altri sei rampolli s'ingegnano a... far arrabiare i genitori e la maestra alla scuola. Tanto quelli che questa, però, sono concordi nel dirli tutti bravi e intelligenti ragazzi, vivaci, ma di fondo buono: e queste lodi, che fanno bene sperare, ce le ha confermato anche il cappellano.

Lasciamo il signor Pietro Floretti con l'augurio... di altri figli maschi: il Capo del Governo lo premierà di sicuro quando toccherà nuovamente la dozzina di viventi e operosi continuatori delle «belle famiglie friulane».

Nel Mondo Scolastico

Conferenze geografiche all'Istituto Magistrale G. Percoto

L'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione per un corso di lezioni geografiche, ha avuto anche al nostro R. Istituto Magistrale regolare e proficuo svolgimento.

L'importanza, la varietà dei temi e la cura portata dai Professori nello svolgerli hanno interessato vivamente gli allievi di tutti i corsi.

La Professoressa Pianforini Giulia svolse in un forbito discorso: «L'Italia e il suo posto nel Mediterraneo», riassumendo in un breve quadro l'importanza storica di questo mare per le varie civiltà Fenicia, Greca, Romana, e particolarmente soffermandosi a parlare della nostra Colonia Libica e dell'immancabile avvenire che l'Italia avrà nel Mediterraneo.

Sul tema: «L'Africa Settentrionale e gli interessi Italiani» ha parlato efficacemente la professoressa Clelia Gallina.

Concluse col dire che oggi il paese nostro si trova nella necessità d'assicurare saldamente il nostro dominio e di esser pronto ad intervenire il giorno in cui fatti nuovi rendessero necessaria una revisione nell'assetto coloniale.

Il prof. Salvatore Pignanelli tenne un discorso «Sulle Alpi», mettendone in chiaro l'importanza politica, militare ed economica. Ne fece vedere, con numerose proiezioni le bellezze naturali e le attrattive turistiche.

«La Geografia Politica dell'America Meridionale» fu brillantemente trattata dal prof. Augusto Garassino.

Parlò ampiamente dei rapporti fra la nostra Nazione e i principali Stati dell'America Meridionale, della immigrazione italiana e dell'opera attivissima che in tutti i rami della vita pubblica, commerciale, industriale, politica, intellettuale gli Italiani hanno svolto e stanno svolgendo tuttora specialmente nel Brasile e nell'Argentina.

Il prof. Paolo Ettore Santangelo ha svolto in due conferenze i temi: «La Balcania e i suoi problemi, in rapporto alla nostra politica di espansione», lotte di nazionalità e confessionali, necessità dell'integrità albanese e della sicurezza adriatica, politica torbida della Jugoslavia, questione della Macedonia, ecc.

«Londra» illustrata nella sua vita, nelle sue caratteristiche cittadine nei suoi monumenti con 120 proiezioni.

Infine un importante discorso ha tenuto agli allievi del Corso Superiore il prof. Vincenzo Gargano su «Lo sviluppo Demografico culturale economico e finanziario dell'Italia attraverso la statistica». In una chiara, ampia, convincente esposizione ha messo particolarmente in rilievo l'opera del Governo Nazionale nel risanamento finanziario e nell'assestamento del Bilancio.

—o—

CONFERENZA GEOGRAFICA AL R. LICEO SCIENTIFICO

In conformità alle disposizioni ministeriali, ieri mattina il prof. Felice Lovera, del nostro Liceo Scientifico, quale insegnante di Lettere italiane e latine, ha tenuto la con parola chiara ed elevata, ha illustrato i terza conferenza geografica. L'insegnante, confini dell'Italia, segnandone lo sviluppo costiero, richiamando l'attenzione degli studenti sull'importanza dei porti principali, delimitando poi nelle sue principali divisioni la magnifica chiostra delle Alpi a baluardo inviolabile della Patria.

Gli alunni, che seguirono con attenzione il loro insegnante, coronarono il suo dire con calorosi applausi.

—o—

R. LICEO - GINNASIO «J. STELLINI»

Le prove scritte per gli esami di ammissione e idoneità alle diverse classi Ginnasiali e Liceali avranno inizio il giorno di lunedì 18 giugno 1928 alle ore 9 e seguiranno nei giorni successivi come al diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Le domande per le iscrizioni dovranno essere presentate entro il 15 maggio corredate dai documenti prescritti.

Movimento demografico di Udine e Provincia

La R. Prefettura ci comunica un prospetto relativo al movimento demografico verificatosi a Udine e nella Provincia durante i mesi di marzo e aprile u. s.

Da esso rileviamo che nel marzo i nati nel Capoluogo furono 103 e nel resto della Provincia 1408 con un totale di 1511; nell'aprile furono rispettivamente invece, 124 e 1239 con un totale di 1363.

Rileviamo inoltre che i morti nel Capoluogo furono 88 in marzo e 76 in aprile e, nel resto della Provincia rispettivamente 874 e 722 con totali globali di 962 e 798.

Nel raffronto fra i due mesi risulta una minore natività (148 nascite in meno), ma anche una ancor minore mortalità (164 decessi in meno). Il bilancio demografico risulta però in attivo, specie poi se paragonato a quello dei mesi precedenti, risultando un aumento di popolazione di 48 persone nel Capoluogo e 517 in Provincia, con un totale di 565 abitanti in più.

Le indennità ai militi

ROMA, 9. — L'Agenzia «La Recentissima» informa che il Sottosegretario on. Mattei Gentili ha diretto alle autorità giudiziarie del Regno una circolare riferentesi alle indennità spettanti ai sottufficiali e militi in attività di servizio chiamati come testimoni nei procedimenti penali. Tali indennità, in seguito ad accordi intervenuti con il Ministro delle Finanze e col comando generale della Milizia, devono essere identiche a quelle stabilite per i sottufficiali, militari di truppa del Regio Esercito, della R. Marina, dell'Aeronautica. Tali indennità devono essere liquidate sui fondi del bilancio (capitolo spese di giustizia).

—o—

LA DISGRAZIA DI UNO STUDENTE

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale, lo studente Silvio Menesini di anni 15 di Giovanni del Collegio Toppo Wassermann per una profonda ferita all'occhio sinistro, un'altra alla mano sinistra e per frattura dell'epifesi radiale pure sinistra, lesioni riportate cadendo accidentalmente nel cortile del Collegio stesso.

Il medico di guardia dott. Accordini, giudicò le ferite guaribili complessivamente in circa un mese, riservandosi però la prognosi per l'organo visivo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Orsi e dott. Valdemarca — P. M. cav. dott. Capecelatro — Canc. Bennardello.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Certo Gaetano Tosoni, d'anni 25, aveva avuto incarico dal sig. Alfredo Antonino, agente delle macchina per scrivere «Remington», di incassare varie somme per conto della Ditta ed in qualità di esattore. Il Tosoni riscosse bensì L. 3645 ma, anzichè versarle, se ne appropriò.

Da qui una denuncia per appropriazione indebita ed il processo ieri svoltosi dinanzi al Tribunale e conclusosi con una condanna a mesi 10 di reclusione.

A PORTE CHIUSE

Si svolge il processo contro tale Gio. Batta Antonini fu Giacomo, di anni 50 di Travesio, imputato di avere commesso atti turpi con due ragazzini. Si busca anni 2 e mesi 4 di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare.

Ultime di Sport

Il giro automobilistico della Sicilia

UNA «LANCIA» CHE SI INCENDIA LA CORSA VINTA DA MAGISTRI SU «ALFA ROMEO»

PALERMO, 9. — Il quarto giro automobilistico della Sicilia iniziatosi ieri si è svolto colla massima regolarità.

Parecchi concorrenti si sono ritirati lungo il percorso. Vi è stato un principio d'incendio in una vettura Lancia guidata da Radice, senza conseguenze, però, per l'equipaggio.

Magistri su Alfa Romeo, che è stato sempre 1.o ai controlli di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Marsala e Trapani è arrivato primo a Palermo compiendo l'intero percorso di 1083 chilometri in ore 16.19'10" alla media di chilometri 63.261. Secondo si è classificato Floreale su Bianchi in ore 17.37'48"; terzo Nocciare su Auburn in ore 20.53'49"; quarto Franchina su Fiat in ore 21.25'56"; quinto Morra su Fiat in ore 21.25'58"; sesto Federigo su Fiat in ore 21.37'1"; settimo Paladino su Fiat in ore 22.51'2"; ottavo Carnazza su Diatto in ore 23.26'; nono Pioggia su Fiat in ore 26.29'5". La Fiat ha vinto la Coppa della Commissione Sportiva per le Case con il maggior numero di macchine classificate.

—o—

Il grande tiro al Piccione a Torino

TORINO, 9. — Con la partecipazione di 105 tiratori si è svolto il tiro Torino (lire 50.000 e coppa offerta dal Municipio).

Agli ultimi tiri ha assistito S. A. R. il Duca d'Aosta. Il primo premio è stato vinto dal signor Deloy con 23 piccioni su 23. Il secondo premio dal Morvis con 22 su 23. Il terzo dal signor Menelli con 19 su 20. Il quarto dal signor Chiapparelli con 16 su 17 ed il quindi dal sig. Maina con 15 su 15.

—o—

La squadra italiana di Tennis vince la I. eliminatoria per la Coppa Davis

De Stefani batte Hoppmann

GENOVA, 9. — L'ultimo incontro del torneo di tennis per la Coppa Davis disputato tra l'italiano De Stefani e l'australiano Hoppmann è riuscito interessantissimo dato la quasi parità dimostrata dai due giocatori che hanno svolto una combattutissima partita. Il primo «sets» è vinto da De Stefani, dopo una lotta serrata, per 7-5; anche il secondo «sets» è conquistato dall'Italia, dopo una viva lotta, per 8-6. Al principio del terzo «sets» l'australiano inizia con superiorità e giunge a 4 «games» contro uno in favore di De Stefani, ma questi riesce a riprenderli e con gioco brillantissimo raggiunge l'australiano. Questo si aggiudica due altri «games» e due se ne aggiudica De Stefani. I due avversari sono a 6 pari quindi De Stefani si porta a sette. Hoppmann giunge anch'egli a sette e quindi ad otto, ma De Stefani successivamente pareggia e con un ultimo sforzo impone decisamente la sua superiorità, arrivando a dieci e strappando la vittoria al forte aversario. De Stefani batte quindi Hoppmann per 7-5, 8-6, 10-[illegible]

Dopo i risultati della odierna giornata, nella quale gli italiani hanno vinto i due ultimi incontri, la squadra italiana ha guadagnato la prima eliminatoria della Coppa Davis con 4 vittorie contro una riportata dall'Australia.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).
ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.
Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.
Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.
Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.
Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.
Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Vecchia ultracentenaria "scoperta,, e intervistata dai giornalisti

TORINO, 9. — Era logico che i corrispondenti dei giornali si lanciassero a intervistare la vecchia di 106 anni scoperta a Tortona. Ed uno di loro racconta:

«Parrocchia di Vigozzulo - Registro delle nascite - Dal 1777 al 1837». Il vecchio libro ingiallito che si trova nella sacrestia della bella chiesa secentesca non è ancor chiuso. In una delle sue pagine, e non delle ultime, il teologo don Gavio, arciprete della storica Collegiata di Viguzzolo, non ha ancora apposta la annotazione di morte e la paginetta ingiallita e corrosa in parte dall'inchiostro invecchiato attesta che una parrocchiana centenaria vive ancora «perchè Dio l'ha dimenticata».

Lucia Caselli, nata a Castellazzo Bormida il 22 Aprile 1822 dal fu Pietro e dalla fu Francesca Grillo, battezzata dal canonico don Ruffini, andata sposa a certo Negri.... è l'ultra centenaria di Viguzzolo.

Suddita di cinque Re vissuta sotto nove Papi

Suddita di cinque Re, da Carlo Felice a Vittorio Emanuele III, questa vegliarda che gli abitanti di Viguzzolo circondano di un affetto speciale e forse interessato (perchè non potremo noi tutti seguire il di lei esempio!) ha vissuto sotto nove Pontefici a cominciare da Pio VII, il Papa che incoronò a Monza Napoleone, per giungere a Pio XI, e così innalzando le sue preci a Leone XII, a Pio VIII, a Gregorio XVI, Pio IX, Leone XIII, Pio X e Benedetto XV.

Piccola di statura, olivastra di colorito, l'occhio profondo, le guancie rugose, incavate, la vegliarda ha sorriso lieta appena ha saputo della visita di un «forestiero», ed ha salutato cordialmente don Gavio che, conoscendo le sue debolezze, le ha offerto un pacchettino di dolci.

— Ci vedo come una ragazza — ci dice — e per passare il refe attraverso la cruna dell'ago non ho bisogno di aiuti. Che occhiali! Non mi servono. Non ho mai visto medicine. Una sola volta, anni addietro, il dottore mi ordinò una pozione, ma io la vuotai tutta per terra, gridando: «Bevi tu, terra; io non ne ho bisogno».

Le medicine sono la rovina degli ammalati

La centenaria ride argutamente ed a richiesta di don Gavio canta un ritornello popolare:

Li speziali fanno le medicine
Son le rovine degli ammalati,
Invece di dare il conforto
Di dolore li fanno crepà.

Lo si chiede come ha fatto a conservarsi sana sino a così tarda età, ed essa risponde:

— Mangio ed ho sempre mangiato quello che preparavano i miei parenti: pasta asciutta, agnolotti — quelli buoni — e polenta con fagioli. Il brodo non mi piace e la minestra la odio. Mi alzo alle otto ogni mattina e senza alcun aiuto metto in ordine la mia camera.

Piccola, linda, piena di luce e di aria, la camera dove vive la vegliarda presenta alle pareti e sui mobili alcuni cimeli, e tra l'altro, una scarpettina che fu già piena di confetti.

Ricorda con gioia le feste che nel 1922, in occasione del suo centenario, le tributò Vigozzulo tutta. Andò allora in chiesa, seguita da un lungo corteo, al braccio di un suo figliolo, insieme ai nipoti ed alle figlie, di cui una ottantenne.

«Dio si è dimenticato di me»

— Non so — dice — perchè sono ancora qui! Il Signore si è dimenticato di me! Se fossi stato un uomo avrei combattuto nelle numerose guerre dell'Indipendenza Italiana, cui ho assistito nei primi cinquant'anni di vita, ed ora avrei almeno una modesta pensione. Invece, come anche il Signore, tutti si sono dimenticati di me!

E Lucia Caselli, dopo aver alzato al cielo le mani tremanti e scarnite, estrae dal seno una medaglia religiosa, avuta in dono dai giovani missionari, e la bacia con grande devozione.

Dolori e disinganni non sono riusciti a fiaccare la sua fortissima fibra, il suo spirito — ci ha detto don Gavio — ha trovato un grandissimo conforto nella religione. In questi ultimi tempi ha quasi perduto l'udito, ma tale deficienza non l'ha turbata nè impensierita. Serena, attende che scocchi anche per lei l'ultimo giorno. Essa allora piegherà dolcemente, come un piccolo passerotto, senza scosse e senza dolori.

—o—

Un ricevimento in onore di personalità britanniche a Roma

ROMA, — Il comitato «Italia - Palestina» ha offerto questa sera al Grande Hotel un ricevimento in onore di Sir Alfred Mond, ex ministro britannico e distinta personalità. Tra gli invitati erano S. E. Belluzzo Ministro dell'Economia Nazionale, gli on. Alberto De Stefani, Roberto Cantalupo, Gino Olivetti e Gioacchino Volpe e parecchie personalità.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole, l'O. N. B., la «pupilla del Duce».

Notizie dall'Interno e dall'Estero

I prossimi voli di Umberto Nobile
Al Polo - intorno al Polo - e alla terra di Lenin

COPENHAGEN, 9. — Il «Politische» riceve dal suo corrispondente dalla King's Bay:

I meccanici dell'«Italia» lavorano febbrilmente per restaurare il motore di poppa messo fuori uso, mentre il dirigibile sorvolava il Mare di Barents. Si crede che il motore sarà a posto fra tre giorni.

Il generale Nobile dichiara che eseguirà tre voli dalla King's Bay: uno sull'area intorno al Polo, un altro sulla terra di Nicola II, oggi chiamata terra di Lenin, ed il terzo sul Polo vero e proprio dove piazzerà il tricolore e la croce del Papa. Se il tempo sarà favorevole, egli muterà l'ordine dei viaggi, compiendo quello al Polo prima degli altri due.

Nell'intervallo tra un volo e l'altro, gli scienziati italiani, che si trovano a bordo della «Città di Milano», faranno rilievi nella zona settentrionale delle Spitzbergen, onde completare la carta geografia. Intanto l'equipaggio della nave si mantiene in forma, facendo continui esercizi di schi.

MESSAGGIO DI NOBILE AD UN GIORNALE TEDESCO

BERLINO, 9. — La «Vossische Zeitung» pubblica il seguente messaggio dalla King,s Bay:

«Il periodo dell'incertezza è passato: ormai che l'«Italia» ha compiuto senza incidenti la seconda, e per molti riguardi forse la più pericolosa tappa del suo viaggio, possiamo senz'altro dedicarci al compito definitivo. Potrà passare una settimana, poco più, poco meno, ma noi tenteremo ormai la prova mai finora tentata, cioè di atterrare al Polo.

Siamo tutti in eccellente stato e pieni di ottimismo. Lasciando l'aerodromo di Baggio, a Milano, circa due settimane fa, io dissi che la maggior parte dei pericoli della nostra impresa sarebbe stata superata, quando avessimo felicemente raggiunto la nostra base nella Baia del Re. Nè ora ho motivo di modificare questa mia opinione.

In caso di soddisfacenti condizioni atmosferiche, un atterraggio dell'«Italia» al Polo non dovrebbe presentare difficoltà insormontabili. Tra i vari oggetti di corredo abbiamo a bordo apparecchi appositamente costruiti perchè ci servano a questo tentativo di atterraggio. A mezzo di una di queste invenzioni brevettate, gli uomini che sbarcheranno per aiutare l'atterraggio, non saranno mai fisicamente distaccati dal dirigibile. In caso di pericolo, sarà loro possibile rimbarcarsi nella nave, anche se questa dovesse essere spinta un'altra volta in alto.

La Croce datami da Sua Santità il Papa sarà da me affidata agli uomini che sbarcheranno, e quando essa sarà piantata nell'eterno ghiaccio, sulla vetta del mondo, noi ci inginocchieremo tutti e tutti ringrazieremo Iddio. — Umberto Nobile».

S. M. il Re al gen. Nobile

KING'S BAY, 9. — A un telegramma di omaggio del generale Nobile, Sua Maestà il Re ha così risposto:

«Vivamente grato del pensiero gentilissimo invio a lei e all'equipaggio il mio saluto ed i più fervidi voti per il miglior successo della bella e ardua impresa. — Vittorio Emanuele».

***

Il Presidente del Consiglio norvegese ha ricevuto dal generale Nobile il seguente telegramma: «Ringrazio l'Eccellenza Vostra per l'amichevole saluto di benvenuto e sono riconoscentissimo per l'accoglienza ed assistenza ricevute ovunque sul territorio norvegese.

La prossima esplorazione

KING'S BAY, 9. — Il generale Nobile, che da domenica scorsa è alloggiato in una cabina della «Città di Milano», in giornata si trasferirà alla residenza del dott. Inglis, il quale l'ha messa a disposizione dell'esploratore italiano.

Il tempo continua a mantenersi buono con leggeri venti di sud-est. Le osservazioni meteorologiche indicano che il tempo continuerà a mantenersi favorevole per parecchi giorni ancora.

Oggi si attribuisce al generale Nobile l'intenzione di portarsi nel primo volo direttamente sul Polo.

La floridezza del bilancio italiano
Dodici milioni di avanzo

ROMA, 9. — E' stata presentata, alla Presidenza della Camera dei Deputati, dal ministro conte Volpi, la nota preliminare al bilancio di previsione per l'entrata e la spesa per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Dalla nota in parola si rileva che il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1928-29, conclude con un avanzo effettivo di lire 271.164.860.44 e una eccedenza passiva di lire 258.964.851.91 nella categoria «movimento di capitali» e, perciò, in definitiva con un avanzo finanziario di lire 12.200.008.53. Le entrate previste per l'esercizio finanziario in parola ascendono all'importo complessivo di lire 18.190.309.150.03, cui si contrappongono le spese per un totale di lire 18.178.109.141.50.

La risposta di S. E. Mussolini ad una nota degli Stati Uniti
sulla "rinuncia alla guerra,,

WASHINGTON, 9. — I giornali pubblicano il testo della nota diretta da S. E. Mussolini all'ambasciatore degli Stati Uniti in Roma, in data 4 corr., in risposta alla nota colla quale il sig. Fletcher trasmetteva la proposta del Governo degli Stati Uniti per un trattato multilaterale di rinunzia alla guerra. Ecco il testo della nota di S. E. Mussolini.

"Ho l'onore di far seguito alla mia nota del 23 aprile u. s. relativa alla proposta del governo degli Stati Uniti per un trattato multilaterale di rinunzia alla guerra. Ho appena bisogno di assicurarla che l'Italia, coerente alla politica che costantemente segue, ha accolto con viva simpatia tale iniziativa ed offre ben volentieri la sua cordiale collaborazione per il raggiungimento di un accordo.

E' noto a V.E. come sia in corso una proposta per una riunione preliminare di consulenti legali delle potenze che sono state direttamente interessate al trattato. Il regio Governo ha aderito a tale procedura, ma ha messo bene in rilievo che, a suo avviso, tale riunione potrà essere efficace soltanto se le verrà assicurata la partecipazione di un consulente legale delegato dal Governo degli Stati Uniti. Sempre in tale ordine di idee, rivolgo preghiera a V. E. di voler far presente al sig. Kellogg il vivo desiderio del R. Governo che alla riunione preliminare, di cui è cenno, non abbia a mancare la partecipazione del Governo degli Stati Uniti".

Per il monumento al marinaio italiano
Una manifestazione a Torino

TORINO, 9. — Per il monumento al Marinaio Italiano che sorge a Brindisi per sottoscrizione nazionale, questa sera ad iniziativa dell'Associazione Regionale Pugliese, Giuseppe Massari, al teatro regio ha avuto luogo un grande concerto. Ad esso sono intervenuti S. A. R. il Principe di Piemonte, le LL. AA. RR. il Duca di Bergamo, la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, il Podestà, il Prefetto, il Colonnello Di Robillant segretario della Federazione Provinciale Fascista, le principali autorità e personalità ed uno stuolo di elette signore. La città di Brindisi era rappresentata dal suo Podestà grand'uff. Giannelli, dal comandante Finocchietti. Allorchè S. A. R. il Principe di Piemonte è entrato in Teatro, l'orchestra ha intuonato la Marcia Reale e il numeroso pubblico che gremiva il teatro ha accolto il Principe con uno scrosciante applauso. Prima dell'inizio dello svolgimento del programma, 200 bambine piccole italiane e 100 cantori della scuola corale Palestrina hanno eseguito l'Inno Giovinezza che S. A. R. il Principe di Piemonte, i Principi reali e tutto il pubblico hanno ascoltato in piedi tra applausi frenetici e successivamente la marcia delle legioni, sotto la direzione dell'autore maestro Blanch. Quindi, dopo la sinfonia del Guglielmo Tell eseguita dall'orchestra Stabile, Tito Schipa, calorosamente applaudito, ha cantato varie romanze. Al tenore è stato offerta dalla direzione del Teatro Regio la medaglia d'oro.

Una serie di violenti uragani
e ondate di freddo sull'Europa

Paurosa bufera di vento in Lombardia

MILANO, 9. — Una bufera di vento di eccezionale violenza si è abbattuta, stamane, sulla città e, per quanto se n'è saputo finora, in una vastissima zona della regione spingendosi sino alle Prealpi. Il fenomeno ha avuto, sino dall'alba, aspetti paurosi. Specialmente alla periferia, dove l'edilizia è più rada e la campagna si espande in estensioni di praterie e di filari d'alberi, la violenza del turbine ha raggiunto velocità fantastiche, tra sibili, ululati e boati.

Danneggiamenti palesi si sono avuti al Parco del Castello, al Parco di Porta Lodovica, ai Boschetti, in tutti i giardini e, in genere, dovunque sono alberature e vegetazione folta.

Vi furono parecchi grossi alberi schiantati. Non si contano i casi di vetrate infrante, di gelosie divelte, di comignoli abbattuti, di assi e impalcature per costruzioni devastate. Parecchi sono i feriti ed i contusi. Il vento si andò affievolendo verso le 10 della mattina, dopo che aveva superato in certi momenti i 56 chilometri orari.

Ciclone devastatore in Sicilia
Morti e feriti

RAGUSA, 9. — Stanotte un violento ciclone ha abbattuto il lato nord del costruendo edificio scolastico nel rione Ibla. I muri dell'edificio che sorge sulla sommità del poggio di Castello Vecchio, crollando, si sono abbattuti sulle case sottostanti, demolendole e seppellendone gli abitanti.

Accorsi immediatamente carabinieri e militi, è stata iniziata l'opera di salvataggio. Sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di due giovani e di una donna, mentre venivano amorevolmente soccorso i feriti. Sul luogo si sono recate le autorità con a capo il prefetto e il podestà che hanno avuto per le famiglie delle vittime e dei feriti parole di vivo conforto.

Si sta procedendo ora alla demolizione delle case pericolanti e delle parti dell'edificio scolastico lesionate.

Timore d'inondazioni in Jugoslavia

BELGRADO, 9. — Da Zagabria si annuncia che in seguito alle forti pioggie nella Slovenia e nella Croazia, la Sava ed i suoi affluenti sono ingrossati in questi ultimi giorni in modo pauroso, tanto che si temono gravi inondazioni. Le autorità hanno preso tutti i provvedimenti del caso per evitare una catastrofe. Distaccamenti di truppa sono stati messi a disposizione delle autorità politiche.

Violentissimo uragano a Budapest
Oltre un centinaio di feriti

BUDAPEST, 9. — Stamane qui e nei dintorni ha imperversato un tremendo uragano. Il vento raggiunse la velocità oraria fino a 90 chilometri. L'uragano scoperchiò case e sradicò alberi. Numerose vie dovettero essere chiuse al traffico. La pittoresca isola di Margarethen, il boschetto cittadino, i giardini pubblici sono gravemente devastati. Il numero dei feriti oltrepassa il centinaio, parecchi dei quali gravemente. I carri della società di pronto soccorso erano occupatissimi durante tutta la giornata. L'uragano ha causato anche interruzioni nel traffico ferroviario. Il servizio aereo fu sospeso durante tutta la giornata.

Bufere di neve in Germania

BERLINO, 9. — In tutta la Germania nelle ultime 12 ore si era notato uno sbalzo di temperatura enorme. La temperatura estiva degli ultimi giorni si è nuovamente riportata a una temperatura invernale a Monaco e in parecchie altre città. Nella Germania del nord si è abbattuta una bufera di neve. A Monaco il termometro da 10 gradi è disceso a zero.

Terremoti e inondazioni in Grecia

ATENE, 9. — Nel pomeriggio di ieri e nel corso della notte, furono segnalate a Corinto parecchie nuove scosse di terremoto seguite da boati sotterranei, che provocarono naturalmente panico nella popolazione. La scossa del pomeriggio è stata avvertita anche a Calamata, a Sparta e a Kyparissie. — Il fiume Struma ha inodate altre vaste campagne nel distretto di Demir Issar.

Il Re Afgano
passa in rivista l'esercito russo a Mosca

MOSCA, 10. — Il Re dell'Afganistan ha visitato oggi l'accademia militare, ha assistito a manovre delle truppe ed ha passato in rivista la guarnigione nei dintorni di Mosca. Stasera il Re e la Regina con i membri della loro famiglia e col seguito sono partiti per Leningrado accompagnati da Karakhan e salutati alla stazione da Kalinin, da Cicerin, da Mikoyyan, dai membri del consiglio di guerra, dagli alti funzionari del commissariato degli esteri e dalle notabilità della colonia afgana di Mosca.

Calorose dimostrazioni in America al governatore di Roma

NEW YORK, 10. — L'Adevertising Club importantissimo circolo commerciale e giornalistico, ha offerto al governatore di Roma principe Spada Potenziani un brillante ricevimento.

La Società Italo-americana ha dato in suo onore una colazione alla quale sono pure intervenute eminenti personalità diplomatiche e finanzxiarie.

Lammont socio della ditta Morgan ha pronunziato parole di saluto al Principe Potenziani. Questi ha risposto con un discorso nel quale ha esposto il rinnovamento edilizio di Roma; il Governatore è stato applauditissimo. Il principe Spada Potenziani è poi partito per Washington ove sarà ricevuto dal presidente della Confederazione Coolidge.

... e all'on. Sansanelli

WASHINGTON 10. — L'ambasciatore d'Italia De Martino ha presentato al presidente della confederazione Coolidge, l'on. Sansanelli presidente della F.I.D.A.C., accompagnato dai rappresentanti della American Legion a Coolidge si è cordialmente intrattenuto coll'on. Sansanelli. L'ambasciatore ha poi offerto, nella sede dell'ambasciata, una colazione all'onor. Sansanelli. Questi si trova a Washington come ospite dell'American Legion ed ha ricevuto le più festose e amichevoli accoglienze. L'ambasciatore ha pure presentato al presidente Coolidge lo scienziato italiano prof. Aldo Castellani.

Ferisce gravemente con una rivoltellata il fratello della giovane che lo respinge

FIRENZE, 9. — Si ha notizia da Monsummano Alto di un grave fatto di sangue colà avvenuto ieri sera. I fratelli Ciro e Vittorio Berretti avendo saputo che una loro sorella diciannovenne era stata schiaffeggiata da tale Armando Palamidetti, perchè essa si era rifiutata di fidanzarsi con lui ed aveva sdegnosamente respinte le di lui proposte poco oneste, andarono in cerca dell'innamorato. Ma non appena questi scorse i due giovani spianò loro contro una rivoltella, ferendo gravemente il Vittorio.

Inseguito dall'altro fratello, il feritore continuava a sparare finchè riusciva ad eclissarsi.

Il comitato nazionale forestale presieduto da Arnaldo Mussolini
Propositi nuovi e azione vigorosa

MILANO, 9. — La costituzione del Comitato Nazionale Forestale sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini è stata accolta nel paese col più largo consenso. Sono pervenuti in questi giorni al neo presidente attestazioni di vivo compiacimento da parte delle più eminenti personalità del mondo politico, delle gerarchie del partito e della Milizia, da enti, associazioni ecc., che si interessano del problema forestale. Con esemplare disciplina fascista il Comitato Nazionale di propaganda forestale già presieduto da S. E. Michele Bianchi, e l'Opera Nazionale Forestale, già presieduta dall'on. Acerbo, si sono disciolti, mentre altri enti che come il Touring Club avevano ritenuto recentemente di dovere riprendere la propaganda silvana, hanno sottoposto ogni loro eventuale ulteriore azione al nuovo organismo di propaganda. E' nota la profonda conoscenza del problema da parte del presidente del Comitato Nazionale Forestale, sia per i suoi severi studi che per gli articoli con i quali seppe impostarlo ed agitarlo dalle colonne del «Popolo d'Italia»». Arnaldo Mussolini si è subito accinto alla nuova fatica affidatagli nella recente autorevolissima adunata di Roma ed ha provveduto alla scelta del segretario del Comitato Nazionale Forestale nella persona del comm. Enrico Brenna, ben noto ai forestali d'Italia ed ex segretario di S. E. Michele Bianchi. Ha impiantato provvisoriamente gli uffici nei locali del «Popolo d'Italia» ed ha preso i necessari contatti sia con i disciolti enti per diffondere e proseguire l'azione che con le varie personalità politiche forestali ecc.

Il programma sarà semplice, pratico e facilmente realizzabile. Con spirito fascista Egli saprà andare incontro alle forti popolazioni della montagna suscitando reciproci rapporti di benessere con quelle del piano, che si avvantaggiano delle limitazioni necessariamente imposte al monte. Tutte le autorità e le gerarchie fasciste debbono contribuire ad agevolare gli sforzi unificatori e realizzatori del Comitato Nazionale ottimamente posto dai ministri Belluzzo e Giuriati nelle salde mani di Arnaldo Mussolini.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.64 — New York 18.97 — Zurigo 363.75 — Belgio 2.65.
Titoli: Consolidato 87.30 — Littorio 87.35 — Tre Venezie 78.30.

Per la più stretta collaborazione Italo Ungherese

BUDAPEST 9. — Al banchetto offerto dal municipio in onore dei delegati italiani per il movimento turistico, hanno preso parte i rappresentanti del governo e della città di Budapest e parecchie altre notabilità. Il consigliere municipale Lob Mayer ha salutato gli ospiti con un discorso in lingua italiana. Hanno parlato poi vari delegati italiani rilevando l'importanza e la necessità di una stretta collaborazione fra le nazioni italiana ed ungherese per il movimento dei forestieri.

L'orchestra del teatro Reale di Budapest ricevuta a Milano

MILANO, 9. — Oggi è giunta l'orchestra filarmonica del teatro reale di Budapest ricevuta alla stazione dall'avv. Verga, dal console d'Ungheria signor De Pouzel, dal vice console signor De Pappa, da due rappresentanti del Comune di Milano, da altre personalità della colonia ungherese nonchè da personalità del mondo musicale. La banda fascista «Aldo Sette» ha accolto i componenti il corpo orchestrale ungherese con l'Inno Giovinezza e la Canzone del Piave, mentre gli ospiti gridavano il loro saluto entusiastico. Erano anche presenti i fiduciari dei gruppi rionali fascisti con i gagliardetti. L'avv. Verga per il Comune ha rivolto agli ungheresi il saluto della città, ricordando le secolari relazioni che legano i due popoli amici.

S. E. Mussolini riceve una piccola pianista

ROMA, 9. — A Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la pianista dodicenne Mariuccia Criscuolo, che era accompagnata dai genitori. La bimba ha eseguito al piano con mirabile interpretazione alcune suonate di Mozart, Beethoven e Chopin.

S. E. il Capo del Governo ha seguito con grande interesse la sua esecuzione; poi ha voluto essere da lei accompagnato al violino nella suonata «Primtemps» di Gounod. Nel salutare la piccola Mariuccia, S. E. il Capo del Governo ha manifestato ai genitori il suo interessamento per questa giovane promessa della nostra arte musicale.

Sedici cattolici arrestati al Messico

PARIGI, 9. — La «Chicago Tribune», edizione di Parigi, riceve da Messico che il governo ha fatto arrestare 16 cattolici accusati di avere distribuito manifesti di propaganda cattolica e di essersi dati al contrabbando delle armi. Vi sono tra essi tre donne e un ecclesiastico. Le organizzazioni cattoliche hanno chiesto che le donne siano rilasciate, giudicando ingiustificato il loro arresto.

Le ultime delusioni del Principe Carol

Nessuna dilazione al Principe Carol
Il governo ha pronto il decreto di espulsione

LONDRA, 9. — Il Principe Carol di Romania è stato informato ufficialmente che ove non abbandoni l'Inghilterra al più presto possibile sarà colpito da un decreto di espulsione.

La stampa e i circoli di Bucarest sono penosamente sorpresi del contegno del Principe Carol e lo considerano una volta ancora vittima di avventurieri e di un «entourage» compromettente. Non si attribuisce la minima importanza politica a questo incidente. Nessun partito pensa di discutere la questione definitivamente chiusa del Principe Carol o di sostenere una simile causa ormai compromessa. L'opinione pubblica è molto soddisfatta dell'atteggiamento del governo inglese che ha tagliato corto ad ogni tentativo di avventura.

Carol si prepara a lasciare Londra alla chetichella
Una sua vana protesta

LONDRA 10. — Si apprende che Carol intende partire alla chetichella, senza dare più segno di vita. Ha pregato i giornalisti che lo lascino in pace. Per lui tutto è finito e non vuole più vede alcuno.

Il Principe ha però inviato al ministro degli Interni, sir Hicks, un lungo documento turistico del suo seggiorno in Inghilterra aologetico dove spiega lo scopo pacifico ra, protesta di non aver fatto nulla di compromettente per il paese che lo ospita e promette solennemente, qualora gli si permetta di restarvi ancora, di non spiegare alcuna attività che possa essere interpretata come propaganda antiromena.

Come Tatarescu vinse i contadini

PRIVA I TRENI DELLE MACCHINE PENSANDO CHE UNA MARCIA DI 400 CHILOMETRI E' SUFFICIENTE A CALMARE I BOLLORI!

VIENNA, 10. — Si conoscono i seguenti particolari sul modo con cui i contadini raccolti ad Alba Julia furono vinti dal governo di Bucarest.

Il sottosegretario di Stato agli Interni Tatarescu, aveva stabilito il suo quartiere generale nei pressi di Alba Julia per dirigere e impartire ordini alle autorità e alla forza armata. Egli concentrò grandi masse di soldati e di gendarmi ad Alba Julia e nei dintorni, ma diede precise disposizioni che tutta questa forza rimanesse nelle caserme e non si facesse vedere nelle vie per impedire degli scontri fra truppa e contadini.

Soltanto quando i contadini si misero in marcia per raggiungere la capitale, Tatarescu diede ordine che truppa e gendarmeria li seguissero da vicino in piccoli distaccamenti. In tutto il circondario di Alba Julia Tatarescu fece allontanare dalle stazioni ferroviarie tutte le locomotive, sguarnendo così i treni, sicchè quando i contadini pensarono di potere impadronirsi dei treni per recarsi a Bucarest provarono una tremenda delusione e sospesero la marcia scoraggiati davanti ai 400 chilometri che avrebbero dovuto ancora fare a piedi.

La morte di un principe russo in seguito a un vivace alterco

NIZZA, 9. — Il principe Krapotkin, che si afferma fosse in istato di ubriachezza, ha avuto un alterco con tre marinai americani, i quali lo hanno malmenato. In seguito a questo fatto il principe è morto. L'autopsia del principe ha stabilito trattarsi che egli è deceduto in seguito ad emorragia cerebrale e non per i colpi ricevuti. Egli aveva subito la trapanazione del cranio durante la guerra.

Appartenne alla famosa famiglia del celebre anarchico Krapotkin. Aveva combattuto nell'esercito del generale Wrangel; ora era occupato a Nizza come operaio elettricista in uno stabilimento cinematografico.

IN CINA
Una diffida dei giapponesi
Le truppe nordiste continuano a ripiegare

TOKIO, 9. — Il governo Giapponese ha diffidato il governo sudista a ritirare le truppe da alcune zone. Il deposito di munizioni delle truppe cinesi del sud sarebbe stato fatto saltare. Le truppe del nord continuano a ripiegare sulla linea ferroviaria di Pechino ad Hankeu. I comandi delle truppe sono stati stabiliti a Ce Kiang Ciuang. Ciang Tso Lin costituirà probabilmente una linea di difesa dalla imboccatura del fiume giallo a Te-Ciu-Tu. Ta-Ciang-Fu è stata occupata da Peng.

Il governo giapponese dice che si tratta di misure precauzionali

LONDRA, 10. — *Notizie dell'ultima ora riferiscono che i giapponesi, dopo aspri combattimenti, hanno liberato completamente dai nazionalisti si-Nan-Fou. Essi sono di conseguenza padroni dello Sciantung. Il generale Fuchada, prima di aprire le ostilità, ha avvertito i consoli stranieri che era costretto ad agire in seguito all'atteggiamento aggressivo dei cinesi. Il ministro della Guerra Giapponese continua i preparativi per mandare nello Sciantung una divisione che sarà colà alla fine della prossima settimana.*

In una dichiarazione fatta nella mattinata alla stampa, il ministro degli esteri del Giappone ha detto che l'invio di navi da guerra giapponesi nello Yang-Tse e nella Cina del sud costituisce una semplice misura di precauzione. Corre voce a Tsing-Tau, che le truppe Giapponesi abbiano liberato la linea ferroviaria dello Sciang-Tung da tutte le cause di disordine e che il servizio viaggiatori sia stato ripreso.

Le truppe Giapponesi continuano a disarmare le truppe Cinesi a si-Nan-Fu e nelle vicinanze e ad occupare le posizioni strategiche. A Tien una brigata giapponese ha disarmato numerosi sudditi dopo accanita lotta. Rientrando a Tsin-Nan-Fu la brigata Giapponese si è scontrata con importanti forze cinesi. Il risultato del combattimento non è ancora conosciuto.

Tsin - Nag - Fu bombardata per tre ore 500 vittime

MANCHING, 9. — Secondo informazioni diramate da un'agenzia d'informazioni nazionalista, notizie non confermate però finora da altre fonti, i giapponesi avrebbero ieri bombardato per tre ore Tsin Nag Fu uccidendo 500 persone.

Secondo un dispaccio da Sin Nan Fu a Tokio la brigata giapponese ha avuto 4 morti e 20 feriti, in uno scontro in vicinanza di Tsin Nag Fu con un potente distaccamento nazionalista comandato da Cian Tia Yuan, le cui perdite sono elevate. Il conflitto continua.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.

Dopo una laboriosa esistenza nella sua casa di Bertiolo, confortata dai carismi della Santa Religione e dall'affetto dei suoi adorati, serenamente spirava

Giuseppina Benedetti in Ciani Sereno
di anni 80

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, il marito Giacomo, i figli Andrea, Giuseppe, Pietro, Silvio e Teodolinda, le nuore Cattaneo e Della Savia ed i nipoti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

BERTIOLO-UDINE, 9 Maggio 1928.